



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IC MANZONI

TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot n.4019/04-01 del 07/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2019 con delibera n.5

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019/2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”

John Lubbock

❖ VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio- lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta la organizzazione che ne consegue.

La *vision* dell'IC Manzoni è quella di proporsi come un laboratorio **aperto** all'innovazione e alle nuove didattiche, **capace di sviluppare le competenze** dei propri alunni a partire dalla realtà e dal saper fare, **disponibile** ad accogliere e a conoscere le diversità, **pronto a cambiare** e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La *mission* dell'IC Manzoni è quella di formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo e interculturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, "è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento".

La coerenza delle scelte in riferimento alla *mission* della scuola e secondo la *vision* condivisa dovranno prioritariamente:

- ✓ Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti e delle studentesse;
- ✓ Migliorare gli esiti degli apprendimenti scolastici degli studenti e delle studentesse;
- ✓ Favorire lo sviluppo delle competenze professionali del personale;
- ✓ Favorire il benessere nella sua più ampia accezione, secondo il significato dell'OMS;
- ✓ Promuovere le competenze europee, così come modificate nel 2018;
- ✓ Favorire l'internazionalizzazione;
- ✓ Potenziare la comunicazione interna ed esterna;
- ✓ Potenziare le capacità di analisi, qualitativa e quantitativa, delle attività poste in essere.

❖ **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'identità della scuola è fortemente correlata a quella dei propri studenti, in una sinergia attiva con il territorio e le famiglie. E' un'identità che racchiude molte componenti che lavorano insieme, in un'ottica sempre più verticale, trasferendo nella quotidianità ciò che insegniamo ai nostri ragazzi: la valorizzazione dello scambio senza rinunciare alla propria identità. Il background familiare è eterogeneo e consente agli allievi l'interazione con diversi tipi di realtà sociale: nel complesso la forte eterogeneità offre un costante stimolo all'innovazione delle prassi didattiche e permette alla comunità di sviluppare competenze relazionali.

In un territorio molto ricco di offerte formative e di servizi, la scuola diventa la principale agenzia di mediazione con i servizi territoriali. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni, la Circostrizione, i team di progettazione, stimolano infatti iniziative e integrazione-scambio di idee e conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L'eterogeneità di provenienza e la presenza di alunni con bisogni educativi speciali rende più articolato l'agire didattico che deve essere costantemente monitorato e riprogettato.

Data l'eterogeneità della componente genitori, anche le competenze relazionali dell'insegnante devono essere improntate sulla capacità di adeguarsi all'interlocutore, sulla capacità di ascolto e sulla flessibilità; le situazioni di svantaggio familiare in alcuni casi vincolano le scelte di ampliamento formativo e l'organizzazione didattica e progettuale deve considerare l'inserimento di allievi provenienti da altri Paesi, prevedendo strategie ad hoc di comunicazione con le famiglie.

❖ **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Il territorio della circoscrizione 8 è una delle zone della città di Torino a più forte eterogeneità sociale, multi-culturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori salesiani e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.

La centralità del quartiere San Salvario rispetto all'area urbana torinese e la presenza del parco fluviale del Valentino, con una buona dotazione di spazi e di verde pubblico, costituiscono un ulteriore valore aggiunto.

Questo quartiere offre dunque potenzialità preziose per configurarsi quale laboratorio proattivo per uno sviluppo integrato del vivere civile.

La scuola rappresenta un microcosmo, una realtà in miniatura all'interno della quale potersi "allenare" al vivere quotidiano attraverso percorsi che consentano la formazione di personalità aperte, curiose, disponibili all'apprendimento e al rapporto con gli altri in libertà e autonomia, nel rispetto reciproco, con atteggiamenti attenti e responsabili e dove ciascuno, con il proprio ruolo e con le proprie modalità, possa contribuire alla crescita della comunità.

Il rapporto tra comunità scolastica e territorio arricchisce l'offerta formativa della scuola, incrementa lo scambio di idee e le iniziative correlate, generando un ambiente caratterizzato dal confronto tra professionalità diverse.

Tra gli Enti e le Associazioni con cui collabora l'Istituto:

- Città di Torino
- Servizi sociali della Circostrizione 8
- Asl-Neuropsichiatria infantile
- Nucleo di prossimità – Polizia municipale
- Regione Piemonte
- Università di Torino
- Università di Milano
- Compagnia di San Paolo

- Fondazione Agnelli
- Circoscrizione 8
- Associazione Baretto/Scuola Popolare di Musica
- CUS
- Associazione Manzoni People
- ASAI
- Oratorio S.S. Pietro e Paolo
- Oratorio San Luigi
- Casa del Quartiere
- Associazione Mus-e
- Fondazione Cirko Vertigo
- Associazione culturale Dramelot
- Nadi
- Atelier Art Enfant
- Società scacchistica torinese (attività extrascolastiche)
- Sport8 (attività extrascolastiche)
- Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario.





❖ **L'ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE**

L'IC Manzoni collabora da diversi anni in sinergia con l'associazione di genitori **Manzoni People**, un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 da un comitato spontaneo formato da un gruppo di genitori dell'Istituto che, a partire da qualche anno prima, si era fatto promotore di iniziative a sostegno della scuola. Altri genitori si sono nel tempo aggregati, riconoscendosi nel progetto di poter essere parte attiva nella vita scolastica dei propri figli, supportando le attività della scuola, organizzando incontri, promuovendo dibattiti e discussioni sui problemi della scuola.

In particolare l'Associazione Manzoni People si occupa di:

- proporre e coordinare iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- promuovere la relazione "scuola – ambiente locale" con manifestazioni e iniziative ricreative e culturali;
- gestire e realizzare interventi finalizzati alla cura dell'ambiente scolastico;
- sostenere la scuola nella costruzione di un corretto rapporto tra genitori e istituzione scolastica volto a rendere il tessuto sociale coeso, vivo, solidale, corresponsabile;
- favorire l'inclusione sociale di famiglie in situazione di marginalità;
- facilitare il confronto democratico fra le istanze e le esigenze dei genitori, nonché, ove necessario, di essere lo strumento operativo per intraprendere le azioni conseguenti;
- collaborare con altre associazioni del territorio e configurarsi come un motore propulsore di dialogo e reciproco arricchimento tra famiglie.

❖ **PROGETTI E INIZIATIVE TRA LA SCUOLA E MANZONI PEOPLE**

- **PROGETTO PEDIBUS:** Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.
- **PROGETTO RI-DIPINGIAMO LA NOSTRA SCUOLA:** le attività di tinteggiatura realizzate nel 2019 (Aula Magna e Biblioteca) si pongono in continuità con le attività dei precedenti progetti di MP, realizzate negli anni 2010, 2012, 2018.
- **PROGETTO LA BIBLIOTECA DIVENTA 4.0:** il progetto, finanziato da Fondazione CRT e attraverso un crowdfunding sulla piattaforma Eppela, ruota attorno ad uno sviluppo digitale della biblioteca Shahrazad con nuove strumentazioni e incontri formativi ad hoc, rivolti ai bambini della sezione secondaria perché imparino a avvicinarsi al mondo delle biblioteche e al mondo digitale ma con intelligenza.
- **PROGETTO FORMAZIONE GENITORI:** ogni anno l'Associazione organizza momenti di riflessione/scambio su diverse tematiche (sfide educative, diversità, multiculturalità, ecc.), realizzati con l'aiuto di educatori, psicologi e altri esperti.
- **PROGETTO NARRAZIONI ARTISTICHE E SONORE PER BIOGRAFIE DELL'ABITARE:** il progetto, finanziato grazie al bando AxTO (realizzato dalla Città di Torino e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede la partecipazione di alcune classi dell'istituto, in collaborazione con la Residenza Temporanea Luoghi Comuni di San Salvario, a laboratori artistici di tessitura a scuola e presso la Residenza. Il progetto prevede anche la restituzione al quartiere dei materiali prodotto nei laboratori.
- **PROGETTO INTORNO AL CORTILE 0-6:** il progetto, concretizzato all'inizio del 2017 e tuttora in corso, è stato finanziato dal programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo. È nato dall'idea di Manzoni People di dare spazio ad una serie di attività rivolte a famiglie con bambini 0-6 e offrire percorsi di accoglienza a partire dalle risorse messe in campo nel quartiere.
- **TORNEO DEI PAPA':** un'iniziativa promossa e sostenuta da Manzoni People, nata dalla scuola Tommaseo e poi diffusa tra altre scuole di Torino, a cui ha aderito anche il nostro Istituto. Un torneo di calcio a 5 che ha come primo obiettivo quello di creare uno spirito di gruppo tra le famiglie della scuola attraverso il coinvolgimento dei papà. Il ricavato è restituito in parte alla scuola, per l'acquisto di materiale sportivo o altro.
- **CORTILE PIÙ BELLO:** progetto di pulizia e ri-arredo del cortile della scuola e della zona dedicata all'orto scolastico da impiegare per attività laboratoriali che prevedono la partecipazione degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie.
- **FESTE** di accoglienza per i neo-iscritti, feste di Natale e feste di fine anno per la raccolta fondi. _____

Nome Istituto Principale IC MANZONI

Ordine Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Tipologia Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice TOIC81900C

Indirizzo CORSO MARCONI, 28

Telefono 011.669.94.46

Email toic81900c@pec.istruzione.it

Sito Web **toicmanzoni.edu.it**

Indirizzi di studio INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

Numero classi 37

Numero alunni 791

Nome Plesso MANZONI

Ordine Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice **TOMM81901D**

Indirizzo VIA GIACOSA, 23

Telefono 011.669.94.46

Email toic81900c@pec.istruzione.it

Sito Web **toicmanzoni.edu.it**

Indirizzi di studio SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Numero classi 12

Numero alunni 276



Nome Plesso RAYNERI

Ordine Scuola	PRIMARIA
Tipologia Scuola	PRIMARIA
Codice	TOEE81901E
Indirizzo	CORSO MARCONI, 28
Telefono	011.669.94.46
Email	toic81900c@pec.istruzione.it
Sito Web	toicmanzoni.edu.it
Indirizzi di studio	PRIMARIA
Numero classi	22
Numero alunni	446

Nome Plesso D'AZEGLIO

Ordine Scuola	INFANZIA
Tipologia Scuola	INFANZIA
Codice	TOAA819019
Indirizzo	VIA GIACOSA, 23
Telefono	011.669.94.46
Email	toic81900c@pec.istruzione.it
Sito Web	toicmanzoni.edu.it
Indirizzi di studio	INFANZIA
Numero classi	3
Numero alunni	69

❖ **BREVE STORIA DELL'IC MANZONI**

La sede principale dell'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è ospitata in un imponente edificio d'epoca che occupa una posizione rilevante su Corso Marconi, tra via Madama Cristina, via Ormea e via Giacosa.

L'edificio fu costruito negli anni 1881-82 su progetto dell'ingegnere Pecco, per conto del Comune.

Il complesso fu ampliato nel 1899 con il prolungamento su via Giacosa e corso Marconi (allora Corso del Valentino), per collegare l'edificio alle palestre realizzate negli anni precedenti.

La sede scolastica fu utilizzata, in entrambi i conflitti mondiali, per far fronte alle emergenze civili e sociali. Durante la prima guerra mondiale la scuola fu trasformata in ospedale dalla Croce Rossa Italiana che, nel 1926, pose una lapide, sul lato che si affaccia su via Madama Cristina, per commemorare militi, infermieri ed ufficiali piemontesi caduti nella guerra in Libia e nel conflitto mondiale del 1915/18.

Durante la seconda guerra mondiale, l'edificio dovette ospitare gli abitanti della zona che ebbero la casa distrutta dalle bombe e nel 1951 aprì le porte, per due anni, agli abitanti del Polesine a seguito dell'alluvione.

Attualmente l'Istituto Comprensivo accoglie alunni dai tre ai quindici anni ed è il risultato del dimensionamento della precedente Direzione Didattica Rayneri e della Scuola Media Manzoni pre-esistenti nell'edificio con l'aggiunta, dal 2005, della sezione ad indirizzo musicale e dal 2014 della Scuola dell'Infanzia D'Azeglio, collocata al piano terra dell'edificio.

	SEZIONE PRIMARIA	SEZIONE SECONDARIA	SEZIONE INFANZIA	TOTALE
NUMERO ALUNNI	446	276	69	791
NUMERO CLASSI	22	12	3	37

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI		
Laboratori:	INFORMATICA Con collegamento ad Internet	2
	SCIENZE	1
	ROBOTICA	1
	ARTE	2
Biblioteche	Classica	1
	Con collegamento ad internet	
Aule	MEDICA	1
	MAGNA CON VIDEOPROIETTORE	1
	MUSICA/ORCHESTRA/STRUMENTO	5
	MUSEO SCOLASTICO	2
	TERRAZZA PER ATTIVITA' LUDICHE	1
Strutture sportive:	PALESTRE	3
	CORTILE	1
Servizi	REFETTORIO	3
	CUCINA	1
Attrezzature multimediali:	LIM	13
	RETE DI TRASMISSIONE DEI DATI VIA FIBRA DI 10GB	1
	PROIETTORI	5
	PICOPROIETTORE	1
	RACK MOVIBILE CON 15 LAPTOP UTILIZZABILE NELLE AULE	1

Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIUR.

La seconda voce relativa ai finanziamenti è:

- Contributi volontari dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa

Oltre a questi la scuola riceve contributi per la realizzazione di progetti da enti pubblici e privati, tra cui:

- Regione Piemonte
- Città di Torino
- Circoscrizione 8
- Associazione Manzoni People
- Compagnia di San Paolo - Fondazione per la scuola
- Fondazione Agnelli
- CRT
- Politecnico di Torino

RISORSE PROFESSIONALI

Gli insegnanti della scuola con incarico a tempo indeterminato risultano leggermente sopra la media provinciale e regionale e rientrano nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (40,2%); i docenti over 55 sono il 31,7%, percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, ma che insieme con la fascia 45/54, rappresentano la stabilità del corpo docenti. Il dato in proiezione tenderà ulteriormente a stabilizzare il corpo docenti poiché la fascia compresa tra i 34 e i 45 anni è la più ampia rispetto alle percentuali relative alla Provincia, alla Regione e all'Italia.

Inoltre il corpo docente è molto stabile: la maggior parte dei docenti è titolare nella nostra scuola da più di 10 anni e ciò vale anche per tutti i docenti di sostegno appartenenti all'organico di diritto.

La stabilità del corpo docente ha rappresentato in questi ultimi anni un aspetto positivo in un contesto di instabilità dovuta all'alternarsi di Dirigenti, Reggenti, di DSGA facenti funzione e di personale amministrativo ATA provvisorio. Le competenze e i titoli posseduti dai docenti riguardano certificazioni linguistiche, informatiche, metodologiche, specialistiche disciplinari e garantiscono a tutta l'utenza gli insegnamenti con esperti interni.

I docenti di sostegno hanno specializzazioni sulle patologie organiche, motorie, sensoriali, neurologiche, sui ritardi mentali, sui disturbi dello sviluppo (autismo), sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

La scuola si è positivamente adeguata ai cambiamenti urbanistici e socioculturali imposti dal territorio negli ultimi decenni, ma la recente instabilità del personale di direzione e di amministrazione ha inciso sulla possibilità di far emergere la ricchezza del contesto scolastico caratterizzato da diverse risorse professionali e da un'utenza variegata.

	SEZIONE PRIMARIA			SEZIONE SECONDARIA			SEZIONE INFANZIA			TOTALE		
Numero ALUNNI	446			276			69			791		
NUMERO CLASSI	22			12			3			37		
NUMERO DOCENTI		TI	TD		TI	TD		TI	TD		TI	TD
	64	55	9	39	22	17	9	5	4	112	82	30
ATA										16	10	6
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI										5	2	3
DSGA										1		1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. PREMESSA

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni che la Scuola ha già avviato, al fine di rendere omogenea la progettazione di Istituto per favorire il successo degli alunni, il N.I.V. ha iniziato a predisporre il Piano di Miglioramento (PdM) del prossimo triennio per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Attraverso il Piano di Miglioramento la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2019-2022, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

La progettazione del PDM prevede che vengano individuati un massimo di tre Percorsi di Miglioramento, coerenti con le scelte strategiche della scuola, e, per ogni percorso, sia pianificato un massimo di tre attività.

Il nuovo modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE e implementato nella piattaforma SNV riguarda la sezione 2 ("Scelte strategiche") del PTOF, che si articola in:

- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

La definizione di tali aspetti è espressa con riferimento a:

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi prioritari.

L'elaborazione della Sezione 2 del PTOF ha comportato le seguenti azioni:

- 1- Scelta delle finalità sottese ai Percorsi di Miglioramento, alla luce delle Priorità definite nella sezione 4 del RAV e conseguente selezione e proposta dei Percorsi di Miglioramento;
- 2- Sviluppo delle connessioni tra gli Obiettivi di processo e i Percorsi di Miglioramento
- 3- Definizione delle procedure di valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e modalità di condivisione delle azioni e dei risultati.

Il Piano di Miglioramento è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF, rientrandovi appunto come parte specifica della sezione 2 "Scelte strategiche"; si pone in stretta correlazione fra l'offerta formativa e le azioni di miglioramento, avendo entrambe come fine ultimo il successo formativo degli studenti e dei loro esiti scolastici.

Propone una progettazione triennale, prevedendo delle fasi intermedie di monitoraggio, a seguito delle quali saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del POF dell'A.S. successivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione.

2. Priorità e traguardi individuati dal RAV 2019, sezione 4: *Individuazione delle priorità*

Allo scopo di motivare chiaramente l'individuazione dei Percorsi di Miglioramento proposti e la pianificazione delle attività relative, si riportano di seguito i contenuti esposti nel RAV 2019 (sezione 4) dai quali deriva la definizione dei contenuti citati.

In modo particolare, nell'ultima elaborazione del RAV sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

a. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che l'eccellenza nella formazione delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. • Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. • Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

I traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione sono declinati in *obiettivi di processo*, riconducibili a specifiche *aree di processo* (in neretto nella tabella seguente).

Per la Priorità relativa al consolidamento e potenziamento dei risultati nelle prove INVALSI si illustrano di seguito le *aree di processo* coinvolte e gli *obiettivi di processo* prefissati nel caso del nostro Istituto (gli obiettivi di processo sono numerati progressivamente):

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline. 2. Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 3. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare. 4. Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto. 5. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di contenuti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso strategie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 6. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio.

	<p>7. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria) utilizzando, nella formazione rivolta al livello di competenza intermedio, metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento.</p> <p>8. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.</p>
Continuità e Orientamento	<p>9. Adottare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</p> <p>10. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.</p> <p>11. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti l'ambito umanistico e quello scientifico ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.</p> <p>12. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>13. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>14. Consolidare una comunicazione aperta e trasparente rivolta alle famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.</p>

b. Competenze chiave europee

La scuola riconosce nella sua progettazione educativa le istanze proposte dal Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente aggiornato al 2018, orientando l'azione educativa allo sviluppo di tutte le competenze chiave. La nostra scuola ha individuato tra le sue priorità il potenziamento delle competenze digitali e imprenditoriali.

La tabella seguente propone la definizione della priorità relativa al potenziamento delle competenze digitali, così come articolata nel RAV, e i relativi traguardi:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Disseminazione della formazione fruita attraverso il progetto "Riconessioni" al 90% dei docenti d'Istituto. • Utilizzo e applicazione costante alla didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti. • Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di contenuti originali.

Per la Priorità relativa al potenziamento della competenza digitale si illustrano di seguito le *aree di processo* coinvolte e gli *obiettivi di processo* prefissati nel caso del nostro Istituto (gli obiettivi di processo sono numerati progressivamente):

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.
Ambiente di apprendimento	2. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare. 3. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.
Continuità e Orientamento	4. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria dell'Istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei docenti.

La tabella seguente propone invece la definizione della priorità relativa al potenziamento delle competenze imprenditoriali, così come articolata nel RAV, e i relativi traguardi:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento dell'espressione imprenditoriale nell'applicazione a compiti di realtà propri del primo e del secondo ciclo.	Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi di applicazione delle competenze disciplinari.

Gli obiettivi di processo connessi al traguardo, e il loro riferimento alle aree di processo sono presentati nella tabella successiva:

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.
Ambiente di apprendimento	2. Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto. 3. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.

Inclusione e differenziazione	4. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.
Continuità e orientamento	5. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria. 6. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto. 7. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8. Garantire la supervisione delle attività di organizzazione autonoma di Olimpiadi didattiche e Giornale d'istituto da parte della funzione strumentale "Continuità" e di docenti tutor.

3. Definizione dei Percorsi di Miglioramento per la triennalità 2019/2022

L'individuazione delle Priorità nell'ambito del RAV supporta l'individuazione e la proposta dei Percorsi di Miglioramento che orienteranno la progettazione dell'Istituto nella triennalità 2019/2022.

Il processo di definizione proposto può essere sintetizzato tramite la seguente tabella:

RAV: Priorità	RAV: Traguardi correlati alle Priorità	PDM: Percorsi di Miglioramento proposti
Risultati nelle prove standardizzate nazionali: <i>Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che l'eccellenza nella formazione delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità.</i>	Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.	Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva
Competenze chiave europee: <i>Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.</i>	Disseminazione della formazione fruita attraverso il progetto "Riconessioni" al 90% dei docenti d'Istituto; Utilizzo e applicazione costante alla didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti. Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di contenuti originali.	Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e internazionalizzazione

Competenze chiave europee: <i>Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento dell'espressione imprenditoriale nell'applicazione a compiti di realtà propri del primo e del secondo ciclo.</i>	Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi di applicazione delle competenze disciplinari.	
--	---	--

Gli studenti necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate di **competenze digitali** e di fruire di ambienti di apprendimento caratterizzati dal confronto con compiti di realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo di **competenze imprenditoriali**.

L'adesione della scuola al progetto "Riconessioni" contribuisce a innovare le pratiche educative realizzate attraverso tool digitali, maggiormente inclusive.

Al momento attuale le ricadute osservate, già tangibili, sono in fase iniziale: l'azione necessita dunque di prosecuzione e potenziamento, allo scopo di consolidare lo sviluppo delle competenze digitali negli allievi e la stabilizzazione di prassi educative a questo connesse.

Connessioni tra Percorsi di Miglioramento e obiettivi di processo del RAV

I Percorsi di Miglioramento così definiti si pongono in stretta connessione con gli Obiettivi di Processo individuati nel RAV. Il seguente quadro sinottico sintetizza le connessioni esistenti appunto tra Percorsi di Miglioramento e Obiettivi di Processo.

Percorso di Miglioramento	Obiettivi di processo
Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline. 2. Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria. 3. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare. 4. Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto. 5. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto. 6. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio. 7. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria) utilizzando, nella formazione rivolta al livello di competenza intermedio, metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento. 8. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.

	<p>9. Adottare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</p> <p>10. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria.</p> <p>11. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti l'ambito umanistico e quello scientifico ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.</p> <p>12. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.</p> <p>13. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.</p> <p>14. Consolidare una comunicazione aperta e trasparente rivolta alle famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.</p>
<p>Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e internazionalizzazione</p>	<p><i>Competenza digitale</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare. 2. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare. 3. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto. 4. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria dell'Istituto. 5. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto. 6. Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconnessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei docenti. <p><i>Competenza imprenditoriale</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare. 2. Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto. 3. Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. 4. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto. 5. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola se-

	<p>condaria verso gli allievi di scuola primaria.</p> <p>6. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.</p> <p>7. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.</p> <p>8. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.</p> <p>9. Garantire la supervisione delle attività di organizzazione autonoma di Olimpiadi didattiche e Giornale d'istituto da parte della funzione strumentale "Continuità" e di docenti tutor.</p>
--	---

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azioni	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Implementare le attività nei dipartimenti disciplinari. Realizzare attività di formazione dei docenti sulla progettazione e verifica/valutazione degli apprendimenti.	Sviluppo della condivisione delle pratiche didattiche. Sviluppo delle competenze professionali.	Resistenza al cambiamento. Mancanza di confronto e condivisione. Realizzazione di azioni frammentarie e non condivise.	Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. Miglioramento degli esiti formativi. Conseguimento di competenze nel campo del rispetto della legalità e dell'ambiente.	Isolamento del docente/classe. Autoreferenzialità Esiti educativi non soddisfacenti.
2) Implementare pratiche didattiche innovative (uso delle TIC, apprendimento cooperativo).	Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche.	Difficoltà per la differente dotazione tecnologica individuale degli alunni.	Maggiore partecipazione degli alunni. Miglioramento degli esiti formativi.	Differenziazione degli esiti per la differente dotazione tecnologica individuale degli alunni.
3) Condividere ogni documento e protocollo da attivare riguardante gli alunni con BES.	Efficace azione didattica sostenuta da prassi condivise.		Miglioramento degli esiti formativi e conseguimento di competenze.	
4) Programmare attività comuni tra ordini di scuola. Realizzare percorsi di conoscenza del sé e degli stili di apprendimento degli alunni.	Passaggio facilitato tra le classi-ponte. Sviluppo dell'autostima degli alunni.	Non ottimale calibratura delle attività, dovuta all'insufficiente collaborazione tra i docenti. Sottovalutare l'importanza e la ricaduta nel processo educativo.	Incremento della continuità didattica. Riduzione della dispersione scolastica. Sviluppo di capacità metaco-	Disarmonia educativa e frammentarietà nel percorso. Azione didattica standardizzata. Ricaduta poco produttiva sul

			gnitive e ricaduta positiva sul processo di apprendimento.	processo di apprendimento individuale.
5) Digitalizzazione degli uffici di segreteria.	Sviluppo dell'operatività e valorizzazione delle competenze.	Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	Sviluppo dell'efficienza dei servizi amministrativi.	Resistenza al cambiamento.
6) Elaborare la banca dati dell'Istituto sulle competenze professionali del personale. Valorizzare le competenze del personale. Avviare azioni di formazione in servizio.	Migliore utilizzo delle professionalità. Accrescere il grado di soddisfazione del personale. Migliorare la professionalità del personale.		Sviluppo dell'efficacia ed efficienza del servizio. Identificazione del personale nell'Istituzione scolastica. Miglioramento degli esiti formativi e del servizio.	
Partecipazione dei genitori e degli enti nelle fasi progettuali e di realizzazione di alcune attività. Avviare azioni comuni e condivise con gli enti del territorio in chiave di cittadinanza attiva.	Adesione delle famiglie al progetto educ. della scuola. Rendere la scuola luogo di collaborazione e scambio per azioni educative e culturali comuni.	Possibili difficoltà organizzative. Difficoltà di relazione/comunicazione con gli enti	Sviluppo di pratiche collaborative di cittadinanza attiva tra scuola e famiglia. Sviluppo di progetti integrati e del radicamento degli alunni nel territorio. Sviluppo di competenze in chiave di cittadinanza.	Resistenza alla collaborazione da entrambe le parti. Resistenza all'interazione tra gli enti del territorio e la scuola.

LA VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI TRAGUARDI (SEZ. 5 DEL RAV)	PERIODO RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI
	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	MIGLIORARE DEL 10% GLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA MEDIO-BASSA RISPETTO AL PREC. ANNO SCOLASTICO.	
RISULTATI SCOLASTICI	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	PERVENIRE A UNA MAGGIORE STANDARDIZZAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.	
RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	MIGLIORARE DEL 10% I RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI RISPETTO AL PREC. ANNO SCOLASTICO. RAGGIUNGERE UNA MAGGIORE OMOGENEITA' TRA I RISULTATI DELLE DIVERSE CLASSI PARALLELE.	
COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	REALIZZARE UNA PROGETTUALITA' SPECIFICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E IMPRENDITORIALI.	
RISULTATI A DISTANZA	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	REALIZZARE FORME DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO ATTIVO (ATT. LABORATORIALI) CON GLI ISTITUTI SUPERIORI-	

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL P.D.M.
Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola

Momenti di condivisione	Persone coinvolte	Strumenti
ORGANI COLLEGIALI DIPARTIMENTI	Tutto il personale	Sito web della scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Organi Collegiali Assemblee Sito web della scuola	Docenti e ATA	Febbraio 2020 Giugno 2020

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO

Momenti di condivisione	Destinatari	Tempi
Assemblee esplicative Sito web della scuola	Genitori e studenti Enti/territorio	Giugno /Settembre 2020

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)❖ **ASPETTI GENERALI**

L'IC Manzoni fa parte della rete **"She", rete di scuole che promuovono la salute**.

Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutti i membri della scuola lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute.

A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute. (OMS- 1995).

La rete delle scuole che promuovono salute è un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

- ✓ **Equità.** Nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione.
- ✓ **Sostenibilità.** Salute, istruzione e sviluppo sono profondamente interconnessi e sviluppati con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.
- ✓ **Inclusione.** Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.
- ✓ **Empowerment.** Coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità.
- ✓ **Democrazia.** Le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

In particolare i pilastri della Rete europea delle Scuole che promuovono Salute (SHE network) riguardano:

- ✓ **Approccio globale alla salute.** La promozione alla salute in classe è inserita nelle politiche scolastiche, ambientali e di cittadinanza attiva che coinvolgono l'intera comunità scolastica.
- ✓ **Partecipazione.** Studenti, docenti, personale della scuola e famiglie sviluppano un senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- ✓ **Qualità.** Le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli studenti che dei docenti.
- ✓ **Evidenze.** Si sviluppano approcci e pratiche nuove basati sia sulle esperienze già consolidate sia sulle più recenti ricerche.
- ✓ **Scuola e comunità.** Le scuole sono viste come agenti attivi per lo sviluppo della comunità.

Tra gli obiettivi principali dell'Istituto IC Manzoni e del suo PTOF si evidenzia la **sostenibilità come concetto guida del ben-essere ed il bene-stare a scuola**.

L'Istituto condivide **tutti** i diciassette obiettivi dell'**Agenda 2030 ONU**. Molti di questi, infatti, sono da sempre i **temi scelti** dal team docente nei progetti d'Istituto.



Obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno.

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli insegnanti.

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti

❖ OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

COMPETENZE RELAZIONALI, COMPORTAMENTALI E METODOLOGICHE DECLINATE TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
	INDICATORI	DESCRITTORI
COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE	IMPARARE A IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
	RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE	ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
	COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SE'	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'**ingegneria**, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.”

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE	DIDATTICA	PROGETTI/ATTIVITA'
<p>Ri-conessioni Riconessioni – Educazione al futuro è un programma d'innovazione nelle scuole e per le scuole primarie e secondarie di primo grado a Torino e prima cintura. Riconessioni coniuga intervento infrastrutturale e formazione per promuovere una scuola innovativa, inclusiva e creativa. Il progetto della Compagnia di San Paolo è realizzato da Fondazione per la Scuola; ha origine in Piemonte, ma è integrato nelle linee di sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale e condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte_(USR) e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR).</p>	<p>Robotica educativa: approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica.</p> <p>Tinkering: metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere le materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) giocando.</p> <p>La Philosophy for Children (P4C) è uno fra i programmi di educazione al pensiero più conosciuti al mondo; cronologicamente la P4C è la prima esperienza di pratica filosofica nel contesto educativo.</p> <p>Didattica unplugged Il <i>coding unplugged</i> include attività che utilizzano <i>strumenti non digitali</i> per introdurre ai concetti fondamentali dell'informatica e alla logica della programmazione e che possono essere svolte a tutte le età, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La didattica unplugged può rappresentare un punto di vista privilegiato per capire l'architettura e la logica delle macchine e per interpretare l'ambiente circostante come un linguaggio programmabile con il quale giocare e apprendere.</p>	<p>Laboratorio Robo-Coop presso la Fondazione Agnelli, per le classi di scuola secondaria di I grado: vengono affrontati temi di tecnologia e matematica, con un'attenzione ai principi del metodo scientifico.</p> <p>Laboratorio di tinkering Laboratorio presso il Politecnico di Torino all'interno del Festival di Tecnologia Super-scienza vs super-eroi.</p> <p>Il laboratorio del dubbio: attraverso il metodo della Philosophy for children, favorire l'emergere del pensiero critico, la riflessione su concetti indeterminati e la costruzione collettiva del sapere.</p> <p>Pixel Art: la programmazione visuale tramite la Pixel Art è il metodo più intuitivo e divertente per introdurre il pensiero computazionale.</p>
<p>MCE Movimento di Educazione cooperativa</p>	<p>Ricerca-azione Questa didattica pone grande attenzione alla costruzione di un ambiente di apprendimento basato sulla relazione che permetta l'attivazione e la mediazione dei processi cognitivi (Indicazioni Nazionali 2012) e che veda ogni bambino protagonista del proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Debate: Il Debate è una metodologia didattica attiva, inserita dall'Indire nelle "Avanguardie educative" che rappresenta un valido strumento per costruire competenze interdisciplinari e competenze di cittadinanza attiva: collaborare e lavorare in gruppo, documentarsi in modo critico, comunicare e dibattere con capacità di ascolto e critica.</p>	<p>Il progetto di ricerca-azione è proposto dal Cidi di Torino in seguito al seminario "<i>Imparare a scrivere, scrivere per imparare</i>, tenutosi l'11 e il 12 ottobre 2019, incontro conclusivo del percorso svolto negli anni 2014-2019 e in occasione della presentazione del lavoro della Prof.ssa Teberosky. Il percorso di ricerca-azione permette alle insegnanti di riflettere sulle proprie pratiche didattico-educative e di sperimentare, parallelamente a incontri di formazione, una didattica che vede l'insegnamento-apprendimento della letto-scrittura inserito in un contesto di immersione nella lingua scritta attraverso la lettura di albi per l'infanzia e la proposta di attività specifiche.</p> <p>Progetto di ricerca-azione "Ambiente" Percorso di formazione e di ricerca che aiuti gli insegnanti a riflettere sulla complessità del tema "Ambiente", per trovare piste di lavoro significative al di là degli slogan e delle parole d'ordine. L'ambiente è un sistema complesso. La domanda dunque, che farà da sfondo al percorso è questa: in quale modo, con quali proposte didattiche, la scuola può contribuire alla costruzione di un pensiero capace di leggere i sistemi complessi?</p> <p>Progetto "Il piacere di leggere" A conclusione del progetto in cui ogni alunno promuoverà il proprio libro, verrà proposto un "Dibattito Critico" (DEBATE) sulla realizzazione del progetto stesso. I docenti formeranno due gruppi: i "pro" e i "contro" i quali illustreranno il proprio pensiero, risponderanno alle domande di chi sostiene la tesi opposta, peroreranno la propria causa inserendo eventuali</p>

		proposte di cambiamento futuro.
	Didattica con strumenti digitali Piattaforma MOODLE Insegnamento della matematica attraverso l'utilizzo della piattaforma di apprendimento cooperativo Moodle e del software di simulazione Maple.	Progetto La Scuola dei Compiti Il progetto ha lo scopo di promuovere il successo scolastico, nonché favorire la lotta all'inadempienza, all'obbligo di Istruzione e alla dispersione. Non si configura come attività continuativa di "doposcuola", ma vuole mirare al recupero formativo in alcune materie fondamentali che risultano essere più difficili, prioritariamente matematica e lingue straniere.
	Piattaforma E-Scriba Il "metodo staffetta" esalta la capacità di intrecciare e sintetizzare le varie conoscenze individuali, acquisite a scuola e nel mare magnum del non formale. Inoltre, la Staffetta di Scrittura Bimed pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli allievi per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo.	Progetto di Staffetta Creativa A partire da un incipit, dieci scuole su territorio nazionale, con il metodo della staffetta, scrivono un capitolo a loro assegnato che andrà a comporre un romanzo. "a dieci mani". Il lavoro avviene attraverso l'utilizzo di una Piattaforma che permette ai partecipanti di rimanere costantemente in contatto.
	Progetto DOORS Accostamento della pratica ArtEducativa alle discipline tecnico-scientifiche (STEM) in un'ottica di relazione dialogante e arricchente.	
	Percorsi di Stop motion	Stop motion: attraverso l'utilizzo di una fotocamera mirrorless e dei software professionisti (Dragonframe Stopmotion. Adobe After e Adobe premiere) i ragazzi realizzeranno un cortometraggio in animazione sfruttando la tecnica dello stop motion). Accanto alla costruzione narrativa del video prenderanno confidenza con le tecniche fotografiche necessarie (funzionamento della camera e regolazioni di iso, esposizione e diaframma per ottenere l'immagine voluta) e con le tecniche e tecnologie necessarie per il cinema di animazione).
	Percorsi di Virtual Reality	Vr Virtual reality: la costruzione di un contenuto immersivo per visione di realtà virtuale (Oculus Quest), i ragazzi potranno combinare le differenti tecniche utilizzate nei laboratori già sperimentati per costruire un contenuto interattivo da fruire all'interno del visore di realtà virtuale.
	Mobile film making Multimediale immersivo-360° Robotica con mBotoOttoDIY Modellazione stampa 3D	Utilizzo dello smartphone per la creazione di contenuti multimediali. Utilizzo di camere di ripresa a 360 gradi per realizzare contenuti immersivi, Percorsi con un focus particolare sulla stampa 3D FDM e di introduzione al CAD (Computer-Aided Design),

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

❖ L'IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si riconosce appieno in quanto viene indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 in merito all'ambiente di apprendimento: "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

L'attenzione dovrà essere costantemente incentrata sulla costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato: accogliente, ricco, flessibile, su misura. La suddivisione di incarichi e compiti coinvolgerà i bambini nelle scelte e nella gestione della classe e degli spazi utilizzati. Il gruppo funzionerà come una piccola società in cui anche le modalità decisionali e le responsabilità saranno condivise.

La classe è uno spaccato di mondo: qui si sperimenta, si analizza, si cercano strategie utili ad affrontare con maggior consapevolezza ciò che i bambini vivono fuori dalla scuola (a casa e in società) ma anche dentro di sé (metacognizione sui processi di apprendimento e lavoro sulle emozioni).

Nella classe c'è vita: non solo la nostra ma anche quella di piante, animali e, nella seconda parte dell'anno, dell'orto. Il fine è chiaro: sviluppare sensibilità, empatia e capacità di prendersi cura non solo di noi stessi, ma di tutto ciò che ci circonda. Si cercherà costantemente di costruire un ambiente collaborativo e si eviterà pertanto di mettere i bambini in competizione tra loro.

Al fine di valorizzare le conoscenze e le esperienze dei diversi alunni, nella prima parte dell'anno si dedicherà un tempo all'osservazione e alla comprensione di quello che può essere definito come il patrimonio di ognuno e di conseguenza di classe, dal quale partire per costruire il percorso di apprendimento congiunto. Questo sarà quindi caratterizzato da flessibilità e per alcuni aspetti da imprevedibilità, al fine di non forzare i tempi e i modi di apprendimento di nessuno.

Il nostro obiettivo non è fare molto ma costruire teste pensanti, capaci di riflettere su di sé e su quanto appreso, di compiere scelte, di pensare per il gruppo e "prendersi cura".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE DELL'INFANZIA "M. D'AZEGLIO"

Organizzata in 3 sezioni, è prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno dal lunedì al giovedì. La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.30. Il pre-scuola è gestito direttamente dalle insegnanti.

TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
8.00-8.30	Pre-scuola
8.30-9.00	Entrata-Accoglienza
9.00-9.45	Gioco libero
9.45-10.30	Merenda-Racconto storie
10.30-11.45	Attività educativa- didattiche
11.45-12.00	Uso sala igienica
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.30	Gioco libero aula polivalente-terrazzino
13.30-15.15	Riposo pomeridiano
15.15-16.00	Merenda e preparativi per l'uscita
16.00-16.30	Uscita

PRIMARIA

La scuola funziona dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio, a domanda e a pagamento, di pre-scuola (dalle 7,30) e di post-scuola (fino alle 17,30), gestito dalla cooperativa Nadi.

Integrazione oraria per le fasce a tempo normale.

Tutte le classi della scuola Rayneri usufruiscono di un orario di 40 ore.

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: RAYNERI

TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
7.30-8.30	Pre-scuola
8.30	Entrata degli alunni (si raccomanda la puntualità), a cui segue un primo momento dedicato alla socializzazione.
8.30-10,30	Le prime due ore sono di solito, utilizzate per le lezioni frontali
10.30-10.45/11.00	Momento di pausa: merenda, gioco libero.
11.00-12.30	Il tempo è dedicato al lavoro che può essere collettivo, individuale, di gruppo o di coppia e può essere svolto all'interno degli spazi della scuola o all'esterno.
12.30-14.30	Igiene personale (prima e dopo il pranzo), pranzo. Dopo il pranzo gli alunni possono giocare in aula, in cortile, in corridoio o in palestra, disegnare, leggere.
14.30-16.30	Si riprendono le attività di apprendimento, normalmente con attività e materie di studio meno pesanti.
16.30	Uscita degli alunni

Pre e post scuola. Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini.

Dopo le 16, 30, oltre al servizio di post-scuola, c'è la possibilità di iscriversi a corsi di attività sportive, attività di laboratorio, corsi di inglese e di musica.

Valore educativo della mensa scolastica

Il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso sia considerato a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Da sempre il momento della refezione scolastica è considerato come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo.

Tutti valori condensati nel breve tempo che ragazzi e docenti trascorrono in sala mensa, momento didattico ricco di molteplici aspetti educativi e di forte valenza formativa.

"Stare insieme", "Star bene insieme" è uno dei traguardi formativi della scuola e nella sala mensa tutto ciò avviene, specie se viene consumato un pasto comune, nel rispetto della tabella dietetica.

SECONDARIA I GRADO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANZONI

Orario di tempo normale: 30 ore curriculari settimanali. L'offerta formativa prevede 32 unità di 55 minuti.

La giornata di rientro pomeridiano curricolare per tutte le classi è il mercoledì.

Gli allievi usufruiscono del potenziamento delle competenze linguistico- espressive.

Gli orari dei docenti sono organizzati per quadrimestre al fine di attivare unità aggiuntive di Lettere con compensazione con le altre discipline.

Orario normale:

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a 8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2 ^a 8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 ^a 9.50-10.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
4 ^a 10.50-11.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 ^a 11.40-12.35	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 ^a 12.35-13.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
USCITA	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA
7 ^a 14.25/15.20			Lezione		
8 ^a 15.20/16.15			Lezione		

Indirizzo Musicale

Il corso ad indirizzo musicale (D.M. 6 agosto 1999 n. 201), attivo dal 2005, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale per l'intero percorso triennale.

Le classi sono formate secondo i criteri generali per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola, durante la classe quinta della scuola primaria, per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso per l'intero triennio.

All'I.C. "A. Manzoni" è possibile studiare violino, chitarra, flauto e pianoforte: oltre al normale orario di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, gli alunni della sezione musicale usufruiscono di una lezione individuale di strumento, una di musica d'insieme e un potenziamento di 30 minuti sull'ora di Musica.

Gli alunni della sezione ad indirizzo musicale partecipano annualmente agli Open Day della scuola, al Concerto di Natale, al Concerto di Musica da Camera in diverse formazioni, alla rassegna Festival della Musica in Note Solidali nonché a saggi di strumento e al concerto finale dell'anno scolastico.

Si evidenzia il gemellaggio, attivo dall'anno scolastico 2018/2019, con una scuola secondaria di I grado del Sud Italia che prevede il viaggio, prove e concerto nel comune ospitante e l'accoglienza degli alunni ospiti a Torino.

Gli alunni collaborano inoltre con il Coro d'Istituto, con l'associazione Manzoni People ed è attiva una collaborazione con l'Orchestra Universitaria del Collegio Einaudi per la realizzazione di eventi e rassegne.

Per la promozione delle eccellenze, numerose sono state le partecipazioni e le premiazioni conseguite a concorsi musicali, a progetti di rete di diverse realtà musicali della provincia di Torino come "La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore" e all'orchestra OMT della rete MiRE' - Torino.

Per gli alunni che lo richiedono è prevista la preparazione agli esami d'ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Orario sezione musicale:

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì		
6 ^a 12.35-13.30	MUSICA CLASSE 3^a	MUSICA CLASSE 2^a		MUSICA CLASSE 1^a			
13.30-14.00							
	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA		
14.30 15.20	Lezioni individuali di strumento 50 minuti		7 ^a 14.25 15.20	MUSICA D'INSIEME	Lezioni individuali di strumento 50 minuti		
15.20 16.10			8 ^a 15.20 16.15				MUSICA D'INSIEME
16.10 17.00			9 ^a 16.15 17.10				MUSICA D'INSIEME
17.00 17.50							
17.50 18.40							

CURRICOLO DI ISTITUTO

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'**obiettivo** che l'istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale.

Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi alle scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico.

Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scola-

stico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (**lifelong learning**).

L'istituto Manzoni persegue la piena realizzazione del curricolo scolastico con riferimento alla legge 107/15 mediante l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione scolastica, come indicato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità; con proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative; con l'individuazione del fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia; **con iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali**, per il raggiungimento degli obiettivi formativi **individuati come prioritari**:

a) POTENZIAMENTO LABORATORIALE

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

b) POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

c) POTENZIAMENTO LINGUISTICO

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**.

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

d) POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

e) POTENZIAMENTO MOTORIO

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

f) POTENZIAMENTO LOGICO MATEMATICO

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il

Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i **contenuti** della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette *nuclei tematici*. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i *veicoli* attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli **obiettivi di apprendimento** prescritti, finalizzati al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre *meditate, consapevoli e critiche*, tali da fornire *competenze* nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA		
TITOLO E BREVE DESCRIZIONE	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
Ricerca azione "Imparare a scrivere, scrivere per imparare" Insegnamento-apprendimento della letto-scrittura inserito in un contesto di immersione nella lingua scritta attraverso la lettura di albi per l'infanzia e la proposta di attività specifiche.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggior consapevolezza, nelle insegnanti, delle proprie pratiche educative e una maggior conoscenza, attraverso l'analisi dei protocolli di lavoro, dei modi in cui i bambini costruiscono e danno senso e significato allo scrivere. ✓ Per quanto riguarda gli alunni, potenziare la scrittura come strumento di comunicazione non fine a sé stesso, all'interno di un contesto motivante. 	Due classi prime della sezione primaria.
E' la lingua che ci fa uguali Attività laboratoriali per fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Far fronte alle diverse esigenze di recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione 	Alunni di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.
Vuoi costruire il tuo museo scolastico? Realizzazione di un museo scolastico per valorizzare la storia della propria scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire agli insegnanti gli strumenti per realizzare il museo della propria scuola coinvolgendo attivamente gli alunni ✓ Implementare lo studio della storia con il metodo della ricerca e l'analisi di fonti autentiche; 	Tutti gli studenti, gli insegnanti e le famiglie del territorio.
Ioleggerché Campagna per l'acquisto di libri da donare al nostro Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare la dotazione dei libri della biblioteca d'Istituto ✓ Promuovere la passione per la lettura nel nostro Istituto. 	Tutti gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.
Il laboratorio del dubbio (attività alternativa all'IRC) Laboratorio finalizzato alla stimolazione del pensiero creativo e divergente attraverso il dialogo filosofico.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attraverso il metodo della Philosophy for children, favorire l'emergere del pensiero critico, la riflessione su concetti indeterminati e la costruzione collettiva del sapere. 	Una classe della sezione primaria.
Laboratorio di costruzione delle fonti storiche Laboratorio sulle antiche civiltà dei fiumi e del Mar Mediterraneo attraverso il metodo del <i>learning by doing</i> .	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate ✓ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate ✓ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 	Una classe della sezione primaria.
Percorso di alfabetizzazione emotiva	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare a modulare l'espressione del- 	Una classe della sezione

<p>Letture, riflessioni condivise, circle time, attività espressive, attività manuali, per riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui.</p>	<p>le emozioni (in particolare, evitare di reagire con comportamenti violenti alla collera);</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare a risolvere i conflitti in modo non violento; ✓ Relazionarsi in modo positivo e collaborativo con gli altri. 	<p>primaria.</p>
<p>Leggiamoci forte Laboratorio di promozione alla lettura e alla scoperta del libro in collaborazione con la Biblioteca Sharazad.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento inclusivo in ambito linguistico 	<p>Una classe della sezione primaria.</p>
<p>Viaggio nella grammatica fantastica Laboratorio per il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso modalità di apprendimento interdisciplinari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere, nelle scuole primarie, la piena valorizzazione delle due dimensioni, quella fantastica e quella rigorosa, per sostenere l'interesse e la motivazione degli studenti nell'apprendimento di grammatica e ortografia. 	<p>Tutte le classi terze della primaria e due quarte.</p>
<p>Il piacere di leggere Attività espressive da realizzarsi in biblioteca dopo la lettura di un libro attraverso il metodo del dibattito critico (Debate).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i ragazzi ad una lettura consapevole e responsabile 	<p>Alunni delle classi prime della sezione secondaria.</p>
<p>Che bello stare insieme Progetto di Alternativa alla'IRC Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la scoperta della propria identità, la scoperta <i>dell'altro</i> e migliorare l'interazione fra pari. 	<p>Alunni della sezione infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.</p>
<p>I colori delle emozioni Laboratorio di lettura presso Villino Caprifoglio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro ✓ Imparare ad utilizzare semplici strategie per controllare paura, rabbia, tristezza e gioia ✓ Saper ascoltare i propri bisogni e quelli altrui. 	<p>Alunni di 4 e 5 anni di tutte e tre le sezioni dell'infanzia.</p>
<p>La Biblioteca diventa 4.0 Laboratorio di educazione digitale con il supporto di un esperto esterno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indagare potenzialità e rischi dei nuovi media ed in particolare di uno strumento quale YouTube, coinvolgendo i potenziali utenti, con l'organizzazione di attività di educazione digitale che mirano ad avviare riflessioni condivise e positive, e momenti di formazione per i genitori e gli insegnanti sulle medesime tematiche. 	<p>Alunni delle classi seconde della secondaria, tutte le famiglie e i docenti interessati.</p>
<p>Progetto Fumetto Laboratorio di approfondimento di questo genere letterario attraverso l'incontro con gli autori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i ragazzi al genere del fumetto attraverso la selezione di fumetti e testi (narrativa o saggistica) su cui gli alunni lavoreranno insieme agli insegnanti per avere poi la possibilità d'incontrare l'autore o il critico per discutere e approfondire la tematica trattata. 	<p>Tutte le classi della secondaria.</p>

Scrittura creativa Realizzazione di un libro "a piu' mani" attraverso la "scrittura a staffetta" insieme ad altre nove scuole del territorio nazionale, attraverso la piattaforma E-scriba.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condurre i ragazzi a misurarsi con una prova di scrittura collettiva ✓ Stimolare il confronto fra gli allievi finalizzato ad un lavoro di sintesi per la realizzazione di un unico testo, intenzionale e condiviso, in tempi brevi e contingentati, in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni. 	Due classi della sezione secondaria.
Progetto Orientamento Progetto di graduale scoperta di attitudini e potenzialità in vista della scelta della scuola superiore.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare l'approccio degli alunni e delle famiglie all'offerta formativa delle scuole superiori ✓ Mettere in contatto i ragazzi con le varie offerte della scuola secondaria di secondo grado, le sperimentazioni offerte, il mondo della formazione professionale, e la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro. 	Alunni e famiglie delle classi terze della secondaria.
Reciproca-mente Progetto di sostegno e accompagnamento degli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rendere reale la continuità. ✓ Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche ✓ Avere un progetto condiviso e in sintonia tra i due ordini di scuola. 	Allievi delle classi I della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della sezione primaria.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua Percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avvicinando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva. ✓ Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di un insegnante madrelingua. 	Tutti gli alunni della primaria e della secondaria.
Accoglienza alunni tedeschi gemellati con Liceo Scientifico Gobetti-Segré Attività di accoglienza per gli ospiti tedeschi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'internazionalizzazione del nostro Istituto ✓ Motivare allo studio di una lingua straniera ✓ Allargare gli orizzonti degli alunni attraverso la conoscenza di una realtà scolastica diversa, di una lingua e cultura altre anche se non studiata dai bambini. 	Una classe dell'Istituto.
Corrispondenza con la scuola primaria di Charancieu Scambio epistolare con alunni di lingua francese.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Motivare gli alunni alla produzione di testi scritti ✓ Approfondire la conoscenza geografica di un territorio attraverso la collaborazione con una classe di un'altra scuola ✓ Allargare gli orizzonti degli alunni attraverso la conoscenza di una realtà scolastica diversa, di una lingua e cultura altre anche se non studiata dai bambini ✓ Favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto. 	Alunni sezione primaria.

<p>Plurilinguismo e scambi linguistico-culturali Laboratorio per la valorizzazione delle lingue madri presenti in classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i ragazzi all'apprendimento delle lingue come strumento attivo di comunicazione con l'altro, valorizzando le lingue madri presenti in classe, la finalità comunicativa e la comparazione linguistica ✓ Consolidare e mantenere anche a distanza i legami affettivi tra gli alunni. 	Una classe della sezione primaria.
<p>CLIL Progetto di apprendimento bilingue (italiano-inglese) del programma di geografia, sviluppato attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL (metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza e potenziamento della lingua inglese ✓ Acquisizione del lessico specifico di materia in lingua inglese ✓ Miglioramento delle capacità comunicative. 	Alunni di una classe terza primaria.
<p>e-Twinning -progetto - Plastic, + Life Progetto di scambio linguistico fra scuole europee, orientato all'educazione ambientale, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza legata all'uso della plastica e al suo impatto sul pianeta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo della consapevolezza dell'utilità della lingua anche al di fuori del contesto scolastico ✓ Maggiore fluidità nella conversazione in lingua ✓ Creazione di relazioni con alunni di altre scuole europee. 	Alunni di una classe terza primaria.
<p>Erasmus Plus Progetto di formazione linguistica e metodologica attraverso esperienze di mobilità transnazionale in ambito europeo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento delle competenze di lingua straniera del corpo docente. ✓ Approfondimento di competenze metodologiche e confronto con altre realtà scolastiche. 	Docenti dell'Istituto.
<p>Progetti Teacher assistant Progetto organizzato da WEP con il patrocinio della Città di Torino per avvalersi della presenza di due assistenti madrelingua francese e inglese provenienti da diversi paesi del mondo che affiancheranno gli insegnanti di lingua. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca individuale" (nota MIUR del 10 aprile 2013 n. 843).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'apprendimento delle lingue straniere 	Tutte le classi della secondaria e le quinte della primaria.

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
Mus-e Percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico. ✓ Prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse 	Classi prime, seconde e terze della sezione primaria e ultimo anno della sezione dell'infanzia.
Progetto Cenacolo Ultima cena e ultime cene Laboratorio per far conoscere ai bambini la figura di Leonardo nella ricorrenza dei 500 anni dalla sua morte.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere una maggior sensibilizzazione alla tutela delle opere d'arte già nei più piccoli. 	Alunni di cinque classi della sezione primaria: tutte le quattro quarte ed una quinta.
Il découpage liberty: tecniche e applicazioni creative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manipolare realizzare manufatti prodotti con la tecnica del découpage 	Una classe quinta della primaria.
Pixel Art Attività di programmazione visuale tramite <i>Pixel Art</i> , metodo intuitivo e divertente per introdurre il pensiero computazionale.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare forme alternative di apprendimento, sostenere la motivazione all'apprendimento, sviluppare le abilità manuali e le capacità d'uso degli strumenti tecnici. 	Alunni delle classi prime della secondaria.
Musicando a Nord e a Sud Gemellaggio con una scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale del territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare e potenziare le competenze musicali acquisite all'interno della sezione ad indirizzo musicale a cui entrambe le realtà coinvolte appartengono e creare momenti di aggregazione atipici in un territorio diverso dal proprio. 	Classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.
Orchestra OMT/Mirè L'Orchestra OMT-MIRÉ è emanazione della rete costituita dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino, che sperimenta iniziative didattiche e organizzative tra scuole consociate. L'Orchestra è parte integrante dell'attività didattica dell'indirizzo musicale dell'Istituto, ne valorizza le eccellenze sottolineando l'importanza formativa della musica d'insieme.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fare esperire, in un'ottica orientativa, la pratica della musica in forma professionale e orchestrale, con proposte esecutive diverse e in ambienti esterni al proprio mondo scolastico ✓ Partecipare a momenti di aggregazione di rilevanza culturale che possano appagare gli sforzi attuati per raggiungere il livello esecutivo raggiunto. 	Alunni partecipanti della classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.
La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore Progetto di rete promosso e coordinato dall'Ufficio Inclusione dell'UST di Torino che prevede la partecipazione all' <i>Ensemble Futura</i> , orchestra formata da studenti delle scuole della Rete MiRé e del Liceo Musicale Cavour. Al progetto partecipano inoltre le Orchestre Florina e Giulia, il Coro internazionale Manincanto con ragazzi del Coro Pequeñas Huellas, l'Associazione Down "Una Casa per Volare",	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'incontro di ragazzi e ragazze di diversa cultura, età e abilità che cantano con la voce e con le mani, suonano e danzano dando origine ad armonie di linguaggi artistici. 	Alunni della classe seconda della sezione secondaria ad indirizzo musicale.

dell'IIS Ferrari di Susa, dell'IIS Levi-Curie di Collegno, danzatori e attori del Liceo Coreutico Teatrale Germana Erba.		
Progetto Diderot Approfondimento delle materie tradizionali con metodologie innovative, con la possibilità di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare sui banchi di scuola le skills necessarie per una cittadinanza attiva, offrendo nuove opportunità per tutti gli studenti. ✓ Migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento. 	Tutte le classi della secondaria.
Coro scolastico Composto da bambini e adulti in cui i partecipanti possano crescere sotto il profilo musicale e dell'inclusione sociale,	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trovare equilibrio tra il proprio ritmo istintivo e quello artistico della musica. ✓ Promuovere esibizioni canore di qualità all'interno e all'esterno dell'Istituto. 	Sezione bambini: rappresentanza di alunni provenienti dalle classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] sezione primaria. Sezione adulti: personale scolastico, familiari degli alunni, abitanti del quartiere.
Concerto degli Auguri Ensemble e Coro Collegio Einaudi con la partecipazione del coro di voci bianche dell'IC Manzoni in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico 2019/20.	✓	La classe prima della sezione musicale

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E DIGITALE		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
Orto didattico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare gli alunni a scoprire le proprie potenzialità, attraverso la collaborazione nel lavoro pratico nell'orto. ✓ Stimolare la coordinazione dei movimenti e sviluppare le abilità tattili. ✓ diminuzione dell'apatia e dell'ansia. ✓ Generare emozioni positive come gioia e stupore che riescono a sopravvivere a rabbia e nervosismo. ✓ Assumere atteggiamenti responsabili attraverso il lavoro di gruppo. 	Alunni di 3-4-5 anni della sezione dell'infanzia Gabbiani.
Il buono del Piemonte Il progetto "Orti sostenibili a scuola" è un percorso di riqualificazione o di realizzazione ex-novo degli orti scolastici nelle scuole.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione e gestione di un orto presso la scuola, secondo pratiche compatibili con la sostenibilità ambientale, la salvaguardia della biodiversità colturale e la divulgazione consapevole dei tempi di sviluppo delle piante, la loro stagionalità ed origine, dando spazio alla coltivazione sperimentale di ortaggi tipici del territorio in un processo di apprendimento e acquisizione di competenze sia tecnica sia culturale. 	Alunni delle classi prime, quarte e quinte della sezione primaria.

Ambiente Percorso di formazione e di ricerca che aiuti gli insegnanti a riflettere sulla complessità del tema "Ambiente", per trovare piste di lavoro significative al di là degli slogan e delle parole d'ordine.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire alla costruzione di un pensiero capace di leggere i sistemi complessi. ✓ evidenziare le valenze relazionali che connotano un ambiente. 	Due classi prime della primaria.
Natura di plastica Attività di sensibilizzazione e di formazione sul tema dell'inquinamento ambientale dovuto alle plastiche. Attività di clean –up al Parco del Valentino per comprendere la tipologia delle plastiche che si ritrovano nell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la conoscenza degli studenti riguardo all'inquinamento dovuto alle plastiche nell'ambiente ✓ Promuovere la conoscenza degli studenti rispetto al ruolo fondamentale del mare nella vita di ogni persona, dovunque viva (anche a Torino o sulle Alpi) e qualunque cosa mangi ✓ Promuovere cambi nel comportamento degli studenti per quanto riguarda l'utilizzo della plastica. 	Alunni delle classi quarte della primaria.
Our street, our choice Laboratorio di approfondimento su tematiche quali la mobilità sostenibile, l'inquinamento, la salute e la sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la riflessione dei ragazzi sul concetto di mobilità sostenibile ✓ Trasmettere la consapevolezza che il benessere ambientale è responsabilità di tutti ✓ Mettere a conoscenza i ragazzi delle diverse opportunità per muoversi, vivere la città e raggiungere la scuola presenti sul proprio territorio ✓ Sensibilizzare le famiglie sul tema. 	Alunni delle classi seconde della sezione secondaria.
Progetto Doors Porte aperte al Desiderio come Opportunità di Rigenerazione sociale. Progetto che propone un modello Educativo Integrato. Laboratori di stop motion (classi prime) Vr (virtual Reality) Mobile film making Multimediale immersivo-360° Robotica con mBotOttoDIY Modellazione stampa 3D.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ incrementare le opportunità di accesso alla cultura ✓ educare alle relazioni e all'affettività ✓ rafforzare le competenze cognitive e non cognitive dei minori ✓ valorizzare la scuola e i luoghi di apprendimento attraverso l'attivazione di servizi integrativi dentro e fuori la scuola. 	Alunni delle classi prime e seconde della sezione secondaria.
Una prima da favola Creazione innovativa di una favola moderna, che tenga ben presente la realtà ambientale che ci circonda, approfondendo le caratteristiche dei personaggi dal punto di vista scientifico-ecologico.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la maturazione dell'identità personale in relazione al contesto sociale ✓ Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto 	Tutte le classi prime della sezione secondaria.
O-periamo! La proposta didattica di approfondimenti su temi quali energia ed elettricità.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere e incentivare comportamenti responsabili. 	Una classe terza della sezione secondaria.

SI-Solare Approfondimento del Sistema Solare con le sue caratteristiche principali e creazione di un modello tridimensionale in scala e in movimento.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondire la conoscenza sul Sistema Solare affrontando i concetti di dimensioni e distanze dei pianeti, loro caratteristiche e peculiarità ✓ Conoscere i concetti fondamentali legati all'elettricità attraverso sperimentazioni pratiche. 	Una classe terza della sezione secondaria.
Olimpiadi di matematica Gara a squadre che ha lo scopo principale di accrescere le competenze matematiche nei giovani.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere negli allievi l'interesse per la matematica e le sue applicazioni. ✓ Utilizzare i giochi matematici per un esercizio mentale adeguato ad affrontare i test INVALSI 	Gruppi di alunni della sezione secondaria.
Progetto Salute Junior Campagna sui corretti stili di vita presso le Molinette.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incentivare una maggiore consapevolezza sin dalla giovane età e soprattutto responsabilizzazione del cittadino alle scelte terapeutiche effettuate o da effettuare, per mantenere sempre e comunque uno stato di benessere e salute, ponendo in primo piano la qualità della vita. 	Due classi della sezione secondaria.

POTENZIAMENTO MOTORIO		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
A scuola per sport Laboratorio di Atletica Leggera Laboratorio di Badminton Laboratorio di Pallavolo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffondere la pratica sportiva di specialità specifiche quali l'atletica, il badminton e la pallavolo. 	Alunni della sezione secondaria. Classi prime: Laboratorio di Atletica Leggera Classi seconde: Laboratorio di Badminton Classi terze: Laboratorio di Pallavolo.
Campionati studenteschi Campionati studenteschi di differenti discipline (Atletica leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Arrampicata e Canottaggio)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare la preparazione atletica nelle differenti discipline sportive 	Alunni della scuola secondaria selezionati dal docente.
Ragazze in gioco Laboratori di calcio aperti alla componente femminile.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffondere la pratica del gioco del calcio anche tra le ragazze valorizzando il gioco di squadra. 	Alunne della sezione secondaria.
Tutti in goal Laboratori di calcio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i ragazzi e le ragazze al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale 	Alunni delle classi prime e seconde della sezione secondaria.
Calcio femminile Progetto sviluppato all'interno di Valori in Rete, l'accordo quadro tra la FIGC e il MIUR, con l'obiettivo di promuovere la pratica calcistica tra le giovani alunne.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la pratica calcistica tra le ragazze. 	Alunne della sezione secondaria.
Sport a scuola Preparazione fisica e tecnica ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle discipline a cui partecipa la scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare le condizioni fisiche e la tecnica delle varie discipline in vista dei giochi sportivi studenteschi. 	Alunni della sezione secondaria.
Dalla Scuola allo Stadio Partecipazione ad una partita di calcio per vivere l'atmosfera dello stadio e di un tifo equilibrato.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinare i giovani allo sport e al calcio ✓ Consolidare il rapporto tra scuola e sport ✓ dare la possibilità ai bambini di assistere a una partita della squadra della loro città, almeno una volta l'anno, 	Alunni della sezione secondaria.

Baskettando	✓ Favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità motorie, affettive, relazionali e cognitive.	Alunni della sezione infanzia.
Gioca per sport Attività ludico motoria di base" rivolta alle classi 1^ e 2^ della scuola primaria Avviamento allo Sport" rivolto alle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola primaria su uno sport scelto tra le seguenti discipline: Atletica Leggera, Badminton, Baseball-Softball, Canoa-Kayak, Flag, Football, Floorball, Ginnastica, Handball, Hitball, Hockey su prato, Orientamento, Pallacanestro, Pallavolo, Palla Tamburello, Pattinaggio a rotelle, Rugby, Scherma, Taekwondo, Tennis, Tiro con l'arco.	✓ Favorire la pratica sportiva in età scolare ✓ Incentivare l'attività fisica nei più giovani	Tutti gli alunni della sezione primaria.
Sport di classe Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.	✓ Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.	Alunni delle classi quarte e quinte della sezione primaria.

❖ IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica tiene conto dei Nuovi Obiettivi di Apprendimento, dei Traguardi di sviluppo delle competenze (C.M. 45 del 22/04/08 e DPR 11/02/2010) e dei quattro nuclei portanti degli obiettivi:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici del Cristianesimo;
- la Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi relativi all'IRC sono così parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'IRC è riconosciuto pienamente 'nel quadro delle finalità della scuola' e contribuisce alla formazione integrale della persona dell'alunno.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini si pongono in relazione al loro esistere. Un insegnamento di questo tipo che non persegue finalità catechistiche, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno, anche se appartenente ad altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

L'Istituto A. Manzoni è una scuola con una forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.

Ed è proprio in quest'ottica che l'insegnamento della religione cattolica rappresenta nella nostra scuola un momento puramente "culturale e formativo", "non si tratta di un'ora di catechesi in contrasto con 'la crescente secolarizzazione della società italiana', né di un infimo tentativo di violazione del principio di laicità dello stato. Quello che l'ora di religione si propone di essere è piuttosto uno spazio di formazione culturale indispensabile per cogliere aspetti fondamentali della vita e delle tradizioni del nostro Paese e della nostra società.

L'insegnamento è impartito «nel rispetto della libertà di coscienza», con il dovere etico-professionale di evitare ogni tipo di indottrinamento, pressione ideologica o tattiche proselitistiche; sono esclusi gli atti culto ed è attuato, come previsto nei programmi didattici, il confronto della religione cattolica con quelle di altre confessioni e religioni. Questo significa che anche un non-cristiano, un non-cattolico può tranquillamente frequentare l'ora di religione nella scuola, dato il suo obiettivo di non-orientamento della scelta di fede. L'orizzonte di riferimento è il conoscere, non il divenire credente o cattolico.

La disciplina comporta la trasmissione di conoscenze documentate sulle fonti della Bibbia, e sui documenti della Tradizione storica, culturale, artistica dell'Italia principalmente e dell'Europa.

E' materia scolastica, che deve porre al centro la persona umana dell'alunno e il suo diritto-dovere di coltivare saperi e abilità e acquisire delle competenze. Perciò l'IRC deve corrispondere alle esigenze pedagogiche, didattiche e di organizzazione delle diverse discipline nel quadro del Piano dell'offerta formativa unitario e organico.

❖ ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione.

Nella scuola dell'infanzia i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico; nella scuola primaria e secondaria di primo grado i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi).

La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

SEZIONE INFANZIA	SEZIONE PRIMARIA	SEZIONE SECONDARIA
<p>Progetto Che bello stare insieme! Destinatari: Tutti gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica</p> <p>Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione.</p> <p>Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo</p> <p>FINALITA' Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.</p>	<p>Attività diversificate Destinatari: Tutti gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica Percorsi finalizzati primariamente al potenziamento inclusivo nell'ambito della cittadinanza consapevole.</p> <p>-classi prime: laboratorio di lettura e scrittura creativa</p> <p>-classi seconde e terze: percorsi su miti e leggende</p> <p>-classi quarte: 4A laboratorio di scacchi 4 B diritti umani 4 C diritti umani 4 D La sostenibilità: agenda 2030 4 E diritti umani</p> <p>-classi quinte: 5A Diritti e doveri attraverso la cronaca giornalistica 5B Percorso di educazione emotiva per sviluppare competenze emotive, affettive e relazionali utili a diventare cittadini del domani. 5C Philosophy for children 5D-5E Percorso didattico di cittadinanza attiva.</p>	<p>Progetto riciclaggio Destinatari: Tutti gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica</p> <p>Laboratorio artistico per sviluppare ed approfondire la creatività dell'allievo, che lo stimoli a ideare e personalizzare con nuove proposte, attraverso oggetti con materiale di scarto.</p> <p>FINALITA' -Stimolare i ragazzi attraverso l'osservazione visiva e l'approfondimento di varie tecniche. -Educare a sviluppare il senso estetico guidando l'allievo ad una corretta conoscenza dell'argomento trattato. -Migliorare la capacità degli allievi, di comunicare attraverso le varie espressioni artistiche, rapportandosi ed interagendo fra di loro.</p>

❖ ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Le attività extrascolastiche costituiscono offerta formativa integrativa ed aggiuntiva all'attività didattico-educativa dell'Istituto. Le migliori proposte pervenute da Associazioni del territorio sono state valutate attentamente e scelte per garantire alta qualità e varietà al fine di soddisfare i diversi bisogni delle famiglie.

La Scuola garantisce l'organizzazione e il coordinamento dei servizi.

Inoltre, come consuetudine, nei periodi di vacanza (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate) le Associazioni ASAI (all'interno della scuola), Nadi e gli Oratori S.S. Pietro e Paolo e San Luigi, progettano attività che facilitino le famiglie e garantiscano una continuità nello studio attraverso il sostegno scolastico e attività che favoriscano la socializzazione mediante giochi, visite e laboratori artistico-espressivi.

Le tabelle che seguono riassumono le attività proposte per i ragazzi dell'IC Manzoni.

SEZIONE PRIMARIA

ATTIVITA'	ASSOCIAZIONE	CLASSI
Pallavolo	CUS Torino	3-4-5
Atletica	CUS Torino	Tutte le classi
Calcio	CUS Torino	Tutte le classi
Basket	CUS Torino	Tutte le classi
Arrampicata	CUS Torino	Tutte le classi
Scacchi	Società Scacchistica Torinese	Tutte le classi
Circo	Fondazione Cirko Vertigo	Tutte le classi
Teatro	Associazione culturale Dramelot ASAI	4-5
Moda e design	Atelier Art Enfant	Tutte le classi
Capoeira	ASAI	Tutte le classi
Intrecciando	ASAI	1-2-3
Yoga	Nadi	Tutte le classi
Danza Moderna	Sport8	Tutte le classi
Strumento musicale ed orchestra	Scuola Popolare di Musica	Tutte le classi

SEZIONE SECONDARIA

ATTIVITA'	ASSOCIAZIONE	CLASSI
Pallavolo	CUS Torino	Tutte le classi
Atletica	CUS Torino	Tutte le classi
Nuoto	CUS Torino	Tutte le classi
Basket	CUS Torino	Tutte le classi
Canottaggio	CUS Torino	Tutte le classi
Arrampicata	CUS Torino	Tutte le classi
Scacchi	Società Scacchistica Torinese	Tutte le classi
Circo	Fondazione Cirko Vertigo	Tutte le classi
Teatro	Associazione culturale Dramelot	Tutte le classi
Moda e design	Atelier Art Enfant	Tutte le classi
Capoeira	ASAI	Tutte le classi
Yoga	Nadi	Tutte le classi
Danza Moderna	Sport8	Tutte le classi
Strumento musicale ed orchestra	Scuola Popolare di Musica	Tutte le classi

LE ASSOCIAZIONI**CUS Torino**

Il CUS Torino, Centro Universitario Sportivo torinese, è la più grande polisportiva a livello nazionale per numero di discipline praticate, per continuità e per livello delle attività svolte. Nato nel 1946, con i suoi oltre settant'anni di storia, mette a disposizione dell'utenza otto impianti e oltre cento attività sportive. Non mancano tornei, grandi eventi e attività agonistica di alto livello.

Società scacchistica Torinese

La Società Scacchistica Torinese nasce il 3 novembre 1910. Da qualche anno alcuni fra i migliori giovanissimi della Sst sono stati selezionati per i Campionati europei e mondiali juniores. Numerose anche le vittorie individuali in festival internazionali, Campionati italiani giovanili, Arci, femminili e per corrispondenza.

Fondazione Cirko Vertigo

Cirko Vertigo, da oltre quindici anni centro internazionale di creazione e produzione di spettacoli ed eventi, polo di eccellenza per la formazione professionale e ludica nell'ambito delle arti circensi, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, e residenza per giovani artisti.

Associazione Culturale Dramelot

La Compagnia DRAMELOT nasce per favorire e promuovere il teatro e le arti performative, musicali e audiovisive. Viene costituita nel 2013 a conferma del sodalizio artistico più che decennale degli attori e registi Andrea Bosca ed Elisa Galvagno, uniti dalla stessa grande passione per la recitazione in tutte le sue forme, ai due si aggiunge ben presto l'attrice Francesca Bracchino.

Nadi

Nadi è un'Associazione di promozione sociale che opera nel torinese. Si occupa del benessere individuale e collettivo attraverso interventi territoriali, attività culturali, presentazioni di libri, laboratori e corsi rivolti a persone di tutte le età. Attualmente l'attività principale dell'Associazione riguarda lo yoga e le pratiche che agiscono nell'ottica di un corretto sviluppo psico-fisico.

Atelier ArtEnfant

Da 13 anni la stilista Adriana Delfino svolge laboratori di moda per bambini e ragazzi, con l'idea che attraverso la moda si possono trasferire competenza e riflessioni che vanno ben oltre il semplice rapporto corpo/abito. Un laboratorio strutturato come un vero e proprio atelier di moda in cui si eseguono tutte le fasi del processo produttivo dall'idea alla confezione.

Scuola Popolare di Musica

È un progetto di integrazione sociale e culturale realizzato dall'Associazione Baretto e rivolto a bambine e bambini a partire dai 6 anni. I corsi prevedono lo studio

di uno strumento musicale e la partecipazione all'orchestra. Gli insegnanti sono giovani artisti e docenti del Conservatorio, provenienti da diversi paesi del mondo.

ASAI

ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995 che propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini/e, giovani e adulti.

ASAI dedica particolare attenzione allo sviluppo di percorsi di inclusione, proponendo attività di sostegno scolastico, attività aggregative, interventi laboratoriali di natura artistico-espressiva, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze trasversali e complementari di bambini/e e ragazzi/e al fine di contribuire al loro percorso di crescita.

Sport8

L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di genitori e ragazzi di continuare un cammino formativo ed aggregativo iniziato in ambito oratoriano, dalla consapevolezza di quanto sia importante lo sport per la vita di ognuno di noi. Riteniamo che l'attività fisica sia alla base del vivere e della salute, e seppur la nostra associazione sia aperta a tutte le età, noi riteniamo che si debba partire dai più piccoli per arrivare ai più grandi.

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE SECONDARIA
✓ CLASSI PRIME

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
PARTECIPAZIONE AI GSS NELLE VARIE DISCIPLINE DEI GRUPPI SPORTIVI SCOLASTICI	PROGETTO PROVACI ANCORA SAM (1D)	USCITA DIDATTICA DI ACCOGLIENZA PIAN BENOT (USSEGGLIO)
FESTIVAL DELLA TECNOLOGIA (POLI-TECNICO)	PROGETTO REACT	CINETEATRO BARETTI: PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE GRATUITE
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	PROGETTO ADULTI ADOLESCENTI (DIPENDENZE)	USCITA DIDATTICA TESSUTOIO DI CARAGLIO
STAFFETTA DI SCRITTURA CREATVA	IL PIACERE DI LEGGERE (BIBLIOTECA SHARAZAD)	TEATRO SAN GIUSEPPE: PINOCCHIO
DALLA SCUOLA ALLO STADIO	LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE PER ALUNNI PLURI-RIPETENTI (1A)	TEATRO AGNELLI: LA COSTITUZIONE IN 10 COLORI
OPEN LAB: LABORATORI DISCIPLINARI GESTITI IN PEER TUTORING	PROGETTO UNA PRIMA DA FAVOLA	
	LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE (PROGETTO SENIOR CIVICO)	
	PROGETTO LEGALITA' (NUCLEO DI PROSSIMITA'): I RISCHI DEL MONDO DIGITALE	
	RAGAZZE IN GIOCO	
	GIOCO-CALCIANDO	
	PROGETTO SPORT A SCUOLA	
	PROGETTO FUMETTO	
	RECIPROCA-MENTE	

✓ CLASSI SECONDE

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
PARTECIPAZIONE AI GSS NELLE VARIE DISCIPLINE DEI GRUPPI SPORTIVI SCOLASTICI	PROGETTO PROVACI ANCORA SAM (2A-2C)	MUSEO PIETRO MICCA
PINACOTECA AGNELLI: LEZIONE DI ARTE IN LINGUA INGLESE	PROGETTO ADULTI ADOLESCENTI (DIPENDENZE)	CINETEATRO BARETTI: PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE GRATUITE
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	PROGETTO BIBLIOTECA 4,0	TEATRO AGNELLI: NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI
STAFFETTA DI SCRITTURA CREATVA	LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE PER ALUNNI PLURI-RIPETENTI (2D)	PAESAGGIO SONORO (RIVA DI CHIERI)
DALLA SCUOLA ALLO STADIO	OUR STREET, OUR CHOICE	MUSEO DELLE SCIENZE LEONARDO DA VINCI
FONDAZIONE AGNELLI LABORATORIO ROBO-COOP	PROGETTO NOVACOOP ROBINSON CRUSOE	
LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE (PROGETTO SENIOR CIVICO)	PROGETTO LEGALITA': I RISCHI DEL DIGITALE	
	RAGAZZE IN GIOCO	
	GIOCO-CALCIANDO	
	PROGETTO SPORT A SCUOLA	
	PROGETTO SCUOLA INTORNO COOPERATIVA LETTERARIA IL FUMETTO	
	PROGETTO REACT	
	ENSEMBLE FUTURA "LA MUSICA DEL CORPO DELLA MENTE E DEL CUORE"	

✓ CLASSI TERZE

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
PARTECIPAZIONE AI GSS NELLE VARIE DISCIPLINE DEI GRUPPI SPORTIVI SCOLASTICI	PROGETTO ORIENTAMENTO	MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA
PINACOTECA AGNELLI: LEZIONE DI ARTE IN LINGUA INGLESE	PROGETTO ADULTI ADOLESCENTI (DIPENDENZE)	CINETEATRO BARETTI: PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE GRATUITE
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	PROGETTO REACT	TEATRO AGNELLI: LEZIONE SPETTACOLO SU PIRANDELLO
MUSICAL IN LINGUA FRANCESE "ORAN-	LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE PER	MUSICANDO DA NORD A SUD: GE-

GES AMÈRES" (FRANCE THÉÂTRE).	ALUNNI PLURI-RIPETENTI (3A-3C)	MELLAGGIO SCUOLA MUSICALE DI ERICE
DALLA SCUOLA ALLO STADIO	PROGETTO DIDEROT	PLANETARIO
FONDAZIONE AGNELLI LABORATORIO ROBO-COOP	PROGETTO LA SCUOLA DEI COMPITI	
LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE (PROGETTO SENIOR CIVICO)	PROGETTO NOVACOOP SOCIAL WEB VIVERE IN RETE	
O-PERIAMO	ORCHESTRA OMT/RETE MIRE'	
SI-SOLARE	RAGAZZE IN GIOCO	
	GIOCO-CALCIANDO	
	PROGETTO SPORT A SCUOLA	
	PROGETTO SCUOLA INTORNO COOPERATIVA LETTERARIA: IL FUMETTO	
	PROGETTO SALUTE JUNIOR	

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE PRIMARIA
✓ CLASSI PRIME

ATTIVITA'	PROGETTI /CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Laboratori del borgo medioevale del Valentino: Giocando con la terracotta Ferro e fuoco Scopriamo il giardino	"C'è di mezzo il mare" - WWF e OVS https://kidscreativelab.ovs.it/	A scelta: • Miradolo, con percorso da un metro in giù e pranzo/giochi nel parco • Racconigi, centro Lipu con possibile abbinamento a MUSES • Museo delle essenze, Savigliano CN • Cascina Gorgia - Orbassano
GAM esposizione permanente con laboratori	"Sognalibri" http://www.andersen.it/il-sognalibro-2019/	Cineteatro Baretti, proiezioni cinematografiche
Percorso di Ricerca-azione "Imparare a scrivere, scrivere per imparare".	"Cinema Ambiente Junior" https://cinemambiente.it/category/junior/	Salone del libro
Percorso di Ricerca azione "Ambiente"	Progetto Mus-e	Teatro dei Ragazzi
"Orto e biodiversità a scuola" presso Consorzio "FINAGRO".	Progetto Gioca per sport	

✓ CLASSI SECONDE

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Musli-Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, percorso guidato e laboratorio didattico	Progetto Mus-e	Teatro stabile Carignano "IL MAGO DI OZ"
Camera-mostra fotografica "WOMAN RAY" con attività laboratoriale,	Progetto Gioca per sport	Cineteatro Baretti-proiezioni cinematografiche
		MAcA -Museo A come Ambiente
		Museo di Scienze Naturali, II A

✓ CLASSI TERZE

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Laboratorio di "bella scrittura" presso Museo della Scuola di Torino	Progetto Mus-e	Spettacolo teatrale "Il mago di Oz" presso Teatro Carignano
Attività laboratoriali al computer funzionali all'approfondimento delle diverse discipline e attività di coding con l'assistenza e il sup-	Progetto eTwinning (una sezione)	Cineteatro Baretti, proiezioni cinematografiche

porto di un'esperta (cadenza settimanale).		
Attività di supporto e arricchimento linguistico rivolte a un piccolo gruppo di bambini dell'Interclasse (cadenza settimanale).	Progetto Gioca per sport	"Baby Beatles", proiezione cinematografica del film "Yellow submarine" e spettacolo live presso Cinema Massimo
Percorso di geografia in modalità CLIL (una sezione)	Progetto Diderot: Viaggio nella grammatica fantastica	Visita al Museo DELLA Scuola e laboratori "L'aula ai tempi di Cuore"
		Settimana Europea del Riciclo e del Riutilizzo: "Riciclo o riuso? Ambo!" presso Teatro Colosseo
		Giornata al Salgari Campus con attività sulle culture primitive nel quadro preistorico ed etnico attuale

✓ CLASSI QUARTE

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
"Musica differenziata" presso UNIONE MUSICALE Teatro Vittoria	Progetto Migrare	Spettacolo teatrale "La piramide invisibile" presso CASA TEATRO RAGAZZI
"Umani si diventa" presso UNIONE MUSICALE Teatro Vittoria	Progetto Charancien	Spettacolo "La magia della chimica" presso Dipartimento di Chimica, Aula Magna, Via Giuria 7.
"Orto e biodiversità a scuola" presso Consorzio "FINAGRO".	Progetto Cenacolo	Cinetatro Baretto, proiezioni cinematografiche
Percorso di coding	Progetto Gioca per sport Progetto Sport di classe	Museo Egizio con laboratorio "A scuola nell'antico Egitto"
La festa nel cuore	Vuoi costruire il tuo Museo scolastico?	
Gemellaggio con una scuola tedesca	Progetto Natura di plastica	
Viaggio nella grammatica fantastica	Progetto di musica con il professor Tolli	

CLASSI QUINTE

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
Laboratorio musicale a cura del professor Tolli TUTTE	Provaci ancora Sam VC-VD	Laboratorio di coding presso il centro Apple di via Roma a Torino VA-VE
Percorso di alfabetizzazione emozionale VB	Progetto "Carta, forbice e Matisse" VD	Torino romana VA-VB-VC-VE
Il decoupage liberty: tecniche e applicazioni creative VA	Progetto Migrare TUTTE	Visione di uno o due film al cinema Baretto TUTTE
Leggimi forte: potenziamento inclusivo di ambito linguistico (lettura, comprensione, e condivisione emozionale del testo in prestito d'uso. Promozione alla lettura e alla scoperta del libro (in collaborazione con la Biblioteca Shara-zad)	Progetto "Gioca per sport" VA-VB-VC-VD Progetto "Sport di classe" TUTTE	Giovedì scienza VA-VB-VE
Crescere in città. Attività in lingua inglese "Involve me and I will understand" VD	Progetto "Diderot" TUTTE	Uscite alla scoperta del territorio TUTTE
	Assistenza specialistica VC	Soggiorno da definire VA
	Progetto Cenacolo VD	Mostra "Dalla Terra alla Luna" a palazzo Madama VB
	Progetto Educazione alla sessualità e	Due Laboratori al CESEDI/ laboratorio

	alla affettività TUTTE	del xkè VB-VC-VE
	Plurilinguismo e scambi-linguistico-culturali	Visita ad Aosta, in particolare alle rovine romane, e all'osservatorio astronomico o al castello di Fenis VB-VC-VD-VE
		Visita alla centralina dell'Arpal (all'interno del progetto Prepair) VB
		Assistere alla discussione della tesi di laurea della tirocinante che ha scritto il libro in collaborazione con l'insegnante Peradotto e gli alunni della VC
		Museo del cinema VC
		Visita ad Artissima VE

✓ **SEZIONE INFANZIA: FARFALLE, GABBIANI, GRILLI**

ATTIVITA'	PROGETTO	USCITE DIDATTICHE
Laboratorio di lettura "Il Capri-foglio"	Mus-e	Cineteatro Baretto, visione del film "Koda fratello orso"
Il Natale si avvicina... alla scoperta di luci e colori per le vie della città	Baskettando	Cineteatro Baretto, visione del film "Il topino Despereaux"
Sfilata in maschera per festeggiare il carnevale	I colori delle emozioni	Museo della frutta: "Scopriamo la collezione di frutta di cera realizzata dal signor Velletti Garnier"
Orto didattico		Orto botanico: "Alla scoperta di colori e profumi della natura"

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Tra le dotazioni e le attività prettamente legate all'educazione digitale sono presenti nel nostro Istituto:

STRUMENTI	Attività
Accesso	<p>✓ PIANO BANDA ULTRA LARGA</p> <p>Con un lavoro iniziato nel 2013, in parte grazie ai finanziamenti PON, tutto l'Istituto Manzoni è coperto dalla connessione a banda larga e wi-fi. Grazie all'adesione al progetto "Riconessioni" la scuola è dotata di connessione via fibra 10 Gbyte gratuita per tre anni a partire da aprile 2018.</p>
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<p>✓ LIM</p> <p>Sono attualmente presenti nella scuola 13 LIM, 9 nella scuola secondaria Manzoni e 4 nella primaria Rayneri.</p> <p>L'aula magna è a tutti gli effetti un'aula multimediale con videoproiettore collegato ad un pc connesso ad internet, corredato di schermo-lavagna magnetica e casse acustiche. Sono inoltre disponibili cinque proiettori e un picoproiettore abbinabili a pc portatili nell'ottica di estendere il concetto di "aule aumentate dalla tecnologia".</p> <p>Le aule informatiche della Manzoni e della Rayneri dotate di proiettore e il laboratorio di Arte dotato di LIM sono prenotabili online per attività didattiche. Grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON "ambienti di apprendimento innovativi" è in fase di allestimento uno spazio multidisciplinare dedicato pensiero alla robotica, al making e al tinkering.</p>

	<p>✓ G-suite Ormai da diversi anni la scuola ha aderito alla piattaforma G-suite for education. La G-Suite si presenta come una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. La sua costante evoluzione la pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, per l'uso personale e per le organizzazioni di qualsiasi dimensione, nella fattispecie uno strumento molto potente e efficace da utilizzare per le scuole. Sia docenti che alunni (sotto supervisione dei docenti e con l'accordo delle famiglie) hanno a disposizione account personali per potervi accedere. Cosa si può fare: può essere luogo di formazione ed auto-formazione permanente del personale della scuola, funzionale all'apprendimento per livelli, per assi culturali, per apprendimento disciplinare, per erogare un'istruzione domiciliare. Si possono creare classi virtuali nelle quali sperimentare un modello didattico blended e-learning in modalità sincrona e asincrona (online e offline). Infine può essere utilizzato per implementare il background culturale informatico dei docenti attraverso il learning by doing.</p> <p>✓ PIATTAFORMA MOODLE Moodle è un software open source, standard de facto per l'e-learning, con circa 79 milioni di utenti ed oltre 65000 siti registrati ad oggi nel mondo. La piattaforma di e-learning è un'opportunità per utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula, che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non, raggiungere tutti gli studenti, avere un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Utilizzata negli ultimi anni, nell'ambito del progetto La Scuola dei Compiti, da alcuni alunni delle classi terze della scuola media Manzoni e da alcuni docenti che hanno partecipato ad un percorso di formazione in collaborazione con l'Università di Torino è anche utilizzata come luogo di scambio per la formazione e l'autoformazione. Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi e lo sviluppo di progetti collaborativi (wiki). Ha una interfaccia multilingua ed è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, tablet e smartphone.</p>
Identità digitale	Adozione progressiva del pensiero/linguaggio computazionale anche nello sviluppo dei percorsi curricolari relativi all'Italiano e alle Lingue Straniere.
Amministrazione digitale	<p>✓ REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE Dall'anno scolastico 2013/14 è stato introdotto in tutte le aule della scuola secondaria del plesso Manzoni il registro elettronico. Nel a.s. (2015/16) è stata avviata la sperimentazione su tutte le classi della scuola primaria dal II quadrimestre. Nel a.s. (2017/18) il registro elettronico è ormai una realtà consolidata in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	<p>✓ Aggiornare il curricolo verticale di "Tecnologia". ✓ Aggiornare un framework comune per le competenze digitali degli studenti.</p>
Digitale, imprenditorialità e lavoro	<p>✓ RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: ✓ "La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla</p>

	<p>perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. ✓ Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. ✓ Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. ✓ È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. ✓ Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento."
<p>Contenuti digitali</p>	<p>Le proposte didattiche sono mirate all'insegnamento delle materie curriculari con un approccio innovativo.</p> <p>Vengono così utilizzati una serie di metodi, strumenti e risorse necessari sia per diventare dei consumatori critici, sia per rendere gli studenti protagonisti dell'apprendimento mediante la creazione di contenuti digitali come ad esempio video, filmati in Stop Motion, ebook e digital storytelling.</p>

Una ventina di docenti sono stati coinvolti in attività di sperimentazione collegate con il progetto Riconessioni, e a loro volta hanno dato seguito alla formazione a cascata di cui hanno fruito.

Gli ambiti sono stati i seguenti:

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pensiero computazionale e robotica: percorsi di dieci ore con attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo delle schede arduino, di 8 robot educativi e di un lego mindstorm evo3 (discipline coinvolte: tecnologia, scienze, matematica).
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Didattica inclusiva: percorsi di dieci ore che tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, aiuti digitali e strumenti tecnologici (Google Maps, Stop Motion, Book Creator, IMovie...) possano facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento (discipline coinvolte: lettere, geografia, storia, arte, tecnologia, scienze)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione contenuti digitali: percorsi di dieci ore all'interno dei quali è possibile sperimentare modalità nuove per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari tramite la costruzione di uno storyboard con pubcoder e lo sviluppo di attività didattiche con la tecnica Stop Motion (discipline coinvolte: tutte)
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PP&S (problem posing and solving) : percorsi di accompagnamento alla

	metodologia del PP&S anche tramite l'utilizzo e l'iscrizione alla piattaforma collegata al progetto omonimo (discipline coinvolte: materie STEM)
Obbiettivi per il prossimo anno	Attività
	<p>✓ POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE) Eventuale introduzione dal prossimo anno scolastico nel regolamento di disciplina d'Istituto la possibilità che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (A tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche)</p>
	<p>✓ FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA Le "aule aumentate dalla tecnologia" rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Anche nei prossimi anni continuerà la formazione relativa all'utilizzo delle app di G-suite e alla programmazione e blocchi (coding). Si sta provvedendo ad implementare un laboratorio di robotica tramite schede Arduino e due kit di robotica che sarà fruibile dagli alunni della scuola primaria e secondaria.</p>
	<p>✓ MIGLIORAMENTO DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ LIM in tutte le classi. ✓ Rinnovare il parco macchine dei laboratori informatici. ✓ Strumenti compensativi per DSA e BES: smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a:

- Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso;
- Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allieve e degli allievi;
- Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione;
- Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea;
- Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 DL 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza.

Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento.

L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzioni scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

❖ Il processo di valutazione nel nostro Istituto

Ai sensi del DL 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1. *Valutazione iniziale*: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico;
2. *Valutazione formativa o in itinere*: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai docenti opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica;

3. *Valutazione sommativa o finale*: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati.

❖ **Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio**

I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica:

- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico;
- Osservazione strutturata e non dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti;
- Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi e docenti;
- Interrogazioni orali;
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento;
- Prove grafiche, tecnico-pratiche;
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti;
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi;
- Compiti di realtà.

❖ **Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori**

In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività.

Nel caso specifico degli ordini di scuola *Primaria e Secondaria di Primo grado* si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (*cfr. tab. 1 e 2*).

Per quanto riguarda la *Scuola dell'Infanzia* non sono esposti criteri operativi definiti e rapportati in decimi, in quanto per tale ordine di istruzione la normativa non lo prevede. Il processo valutativo nella Scuola dell'Infanzia nel nostro Istituto sarà realizzato attraverso: 1. l'osservazione (strutturata e semi-strutturata) del comportamento; 2. la costruzione del port-folio individuale. Tali strumenti consentono infatti un'attenta valutazione dei processi di apprendimento e di comportamento in fase pre-scolare.

L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, per gli allievi i cui processi di apprendimento non raggiungano gli standard minimi previsti, avvisa opportunamente e tempestivamente le famiglie e realizza percorsi specifici di recupero.

a. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Tabella 1: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria

Valutazione in decimi	Giudizio sintetico	Indicazioni operative
5 – 5.9	<i>In via di acquisizione</i>	l'allievo/a è già stato esposto/a al contenuto/processo di apprendimento, lo riconosce rispetto ad altri contenuti/processi; non è ancora osservabile la relativa applicazione nelle consegne, né in modo autonomo, né con l'aiuto di un pari più esperto o di un adulto
6 – 6.9	<i>Emergente</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo ancora discontinuo; se aiutato/a con opportuni suggerimenti, da un adulto o da un pari più esperto, applica ed esprime il contenuto/processo di apprendimento in modo pertinente rispetto alla consegna
7 – 7.9	<i>Adeguato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento, ma in modo non ancora personalizzato
8 – 8.9	<i>Sicuro</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato
9 - 10	<i>Avanzato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato; la realizzazione dei contenuti e dei processi di apprendimento è originale, curata e trasferita in modo efficace ai diversi campi d'esperienza e di conoscenza.

b. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Secondaria di Primo Grado

In merito alla valutazione disciplinare sono esposti 7 livelli di apprendimento osservabili, descritti in funzione di conoscenze e competenze maturate. Come da Tabella 2, i livelli sono rapportati alla corrispondente valutazione in decimi applicabile.

Tabella 2: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Secondaria di Primo Grado

VALUTAZIONE	Conoscenze	Competenze
4	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza frammentaria dei contenuti propri della materia conosce in modo frammentario il linguaggio specifico, materiali e strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> autonomia osservabile in modo episodico in applicazioni e processi capacità personali finalizzate in modo episodico utilizza con fatica e in modo sporadico un metodo di studio
5	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti della materia in modo parziale conosce parzialmente linguaggi, materiali e strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> parziale autonomia in applicazioni e processi capacità personali parzialmente finalizzate ha parzialmente acquisito un metodo di studio consono alla materia
6	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza di base dei contenuti conoscenza di base di linguaggi, materiali e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> autonomia basilare in applicazioni e processi capacità personali finalizzate, strutturate in modo essenziale ha acquisito a livello base un metodo di studio consono alla materia
7	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza adeguata dei contenuti conoscenza adeguata di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> soddisfacente autonomia in applicazioni e processi capacità personali finalizzate e strutturate in modo apprezzabile inizia ad utilizzare un personale metodo di studio adeguato per la materia
8	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza sicura dei contenuti conoscenza sicura di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> adeguata autonomia in applicazioni e processi capacità personali finalizzate e strutturate in modo appropriato utilizza agilmente il personale metodo di studio adeguato alla materia
9	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza completa e approfondita dei contenuti conoscenza approfondita di linguaggi, materiali e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> piena autonomia in applicazioni e processi capacità personali strutturate, finalizzate e consolidate utilizza agilmente metodi di studio personalizzati, adeguati alle diverse discipline
10	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti conoscenza approfondita e personalizzata di linguaggi, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> autonomia piena e consolidata in applicazioni e processi capacità personali strutturate, approfondite e applicate in modo critico utilizza agilmente più di un metodo di studio adeguato alla materia, sviluppando percorsi personali di approfondimento

❖ **Prove INVALSI**

L' I.C. Manzoni partecipa, avvalendosi delle prove INVALSI, alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento. In questo modo collabora alla valutazione del sistema nazionale di istruzione e valuta l'efficacia del proprio servizio.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella scuola secondaria di I grado le prove si sostengono in terza; non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based e la relativa valutazione confluirà nella certificazione delle competenze dell'allievo/a.

La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Nello specifico, le prove scritte dell'esame sono tre:

1. *italiano*: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *matematica*: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *lingua straniera*: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio d'esame è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline, considerando anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

La valutazione contribuisce altresì al processo di certificazione delle competenze, in uscita dal primo grado di istruzione. In modo specifico, insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee, così come precisato dal DM 742/2017.

❖ **Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione**

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nella lingua straniera,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenze digitali,
5. capacità di imparare ad imparare,
6. competenze sociali e civiche,
7. spirito di iniziativa,
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

❖ **Comunicazione scuola/famiglia**

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio sull'azione educativo – didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

❖ **La valutazione degli allievi con bisogni educativi speciali**

Nel caso della valutazione delle allieve e degli allievi NAI (neo arrivati in Italia), con livello di conoscenza della lingua italiana A1-B1 secondo il QCRE il DL 62 non dà nuove indicazioni. Resta valida dunque la normativa già in vigore (norme applicative L 169, 30 ottobre 2008): *"la valutazione periodica e annuale (degli alunni NAI) mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento"*.

È dunque necessario riferire tale valutazione al percorso individuale del singolo alunno.

Il nostro istituto realizza tale valutazione attraverso questi strumenti:

- Compilazione del PDP per non italofofoni a cura dell'ins. di laboratorio L2 in collaborazione con gli insegnanti di classe;
- Indicazioni per i criteri di attribuzione della valutazione in decimi sul documento di valutazione.

La valutazione delle allieve e degli allievi in situazione di handicap è riferita unicamente agli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, nel rispetto della programmazione individualizzata, come risulta dal PEI, in ottemperanza a quanto prescritto dalla L. 104/92.

I documenti quali PEI e PDF possono essere redatti secondo il formato attuale (con riferimento alla classificazione ICF) o secondo il precedente formato, in relazione alle indicazioni fornite dalle ASL di competenza.

Per le allieve e gli allievi con DSA e BES viene redatto un PDP individuale: la valutazione sarà realizzata in funzione degli obiettivi individualizzati delineati dal PDP.

❖ **La valutazione del comportamento**


Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. ibid. pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione (ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)	
(4-4.9)	<i>Da acquisire</i> (in uso solo per la scuola secondaria)
(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
(6-6.9)	<i>Emergente</i>
(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
(9-10)	<i>Avanzato</i>

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee: Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa. Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione. Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

A partire dall'A.S. 2018/2019, a seguito dei diversi feedback ricevuti in merito, e tramite il lavoro congiunto di focus group attivati ad hoc e della commissione di valutazione, si è proceduto a una modifica della scheda di valutazione del comportamento, al fine di renderla più agevole ed accessibile anche da un punto di vista linguistico. La versione aggiornata e attualmente in uso è quella allegata.

Istituto Comprensivo "A. Manzoni" A.S. 2017/2018 Valutazione del comportamento		 MANZONI	
dell'ALUNNO/A _____ classe _____		I Q.	II Q.
Gestione della relazione. Competenza chiave europea: Competenze sociali e civiche			
<i>Dimensione della Competenza Civica</i>		<i>Giudizio sintetico</i>	
1. ALFABETIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA	L'allievo/a apprende e sperimenta i valori della società democratica: condivide con i compagni le esperienze della vita scolastica. Si relaziona con adulti e compagni riconoscendo e rispettando punti di vista degli altri.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
2. PENSIERO CRITICO <i>(osservabile dalla terza classe di scuola primaria)</i>	L'allievo/a riconosce e rispetta diritti e doveri. Si impegna ad essere cittadino/a attivo/a: ascolta, riflette e interviene in modo propositivo.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
<i>Dimensione della Competenza Sociale</i>		<i>Giudizio sintetico</i>	
3. COMPORTAMENTO	Partecipa alla vita della classe e della collettività in modo efficace, costruttivo e rispettoso. Si impegna a mantenere ritmi e tempi delle attività scolastiche. Contribuisce al benessere del gruppo.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
Gestione del processo di apprendimento. Competenza chiave europea: Imparare ad imparare			
<i>Dimensione Cognitiva</i>		<i>Giudizio sintetico</i>	
1. INDIVIDUAZIONE DEI PROPRI BISOGNI FORMATIVI	È consapevole di ciò che sa/non sa fare. Si rende conto delle eventuali difficoltà e sa chiedere aiuto.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
2. INDIVIDUAZIONE DI FONTI E STRUMENTI	L'alunno/a di fronte a un/a compito/consegna sceglie e utilizza in modo autonomo le informazioni necessarie e gli strumenti adatti.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
		(9-10)	<i>Avanzato</i>

<i>Dimensione Metacognitiva</i>		<i>Giudizio sintetico</i>			
3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO ADEGUATE	Rispetto alle attività proposte, l'allievo/a ne riconosce le caratteristiche, si pone le giuste domande, ricerca le adeguate risposte e le applica.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
4. CONSAPEVOLEZZA (osservabile dalla terza classe di scuola primaria)	Sa riflettere, descrivere il proprio percorso e adeguarlo agli obiettivi di apprendimento.	(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
		(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
	<i>Dimensione Affettiva</i>	<i>Giudizio sintetico</i>			
		(4-4.9)	<i>Da acquisire (solo secondaria)</i>		
		(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>		
		(6-6.9)	<i>Emergente</i>		
		(7-7.9)	<i>Adeguato</i>		
5. COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE	L'allievo/a si mostra coinvolto/a nelle esperienze scolastiche e manifesta interesse per le attività di studio individuale.	(8-8.9)	<i>Sicuro</i>		
		(9-10)	<i>Avanzato</i>		

I Quadrimestre Il Docente Coordinatore di Classe/Team didattico

II Quadrimestre Il Docente Coordinatore di Classe/Team didattico

Non è più prevista la **non ammissione** alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Inoltre, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'IC Manzoni è caratterizzata da grande eterogeneità.

Sono presenti alunni con disabilità, alunni con bisogni educativi speciali, alunni provenienti da diversi paesi del mondo e da diverse culture, molti sono bilingui, plurilingui o hanno una lingua madre diversa dall'italiano.

Gli alunni provengono da contesti socio-culturali molto diversi, hanno stili di apprendimento differenti. Appartengono a diverse tipologie familiari (monogenitoriali, ricomposte, omogenitoriali, adottive o affidatarie, alunni in comunità, minori non accompagnati). Diversi alunni presentano disturbi o difficoltà nell'apprendimento mentre altri rappresentano delle eccellenze.

Questa estrema varietà di utenza impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, da sostituire con approccio più flessibile e il più possibile personalizzato.

La scuola mira al superamento di una concezione della diversità come elemento da integrare in un contesto già definito, a favore di un approccio inclusivo, che sappia cioè creare un ambiente capace di dare risposte adeguate a tutte le diversità presenti.

❖ VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"La valutazione periodica e annuale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. Le modalità di verifica e di valutazione sono personalizzati e indicati sul PEI o sul PDP.

È dunque necessario riferire anche la valutazione numerica al percorso individuale del singolo alunno.

Nel caso di alunni NAI, le modalità di valutazione variano secondo il seguente prospetto:

1. Alunni che seguono la programmazione di classe	Valutazione non differenziata	
2. Alunni con piano di apprendimento individualizzato	Valutazione espressa con votazione, in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano di apprendimento individualizzato (anche solo in alcune discipline)	Sulla scheda va riportato: <i>"La valutazione espressa si riferisce al piano personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>
3. Alunni con piano di apprendimento individualizzato arrivati in corso d'anno, per i quali mancano elementi per la valutazione	Valutazione non espressa (anche solo in alcune discipline)	Sulla scheda va riportato: <i>"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>

L'Istituto Comprensivo realizza progetti e percorsi interdisciplinari, interni e in collaborazione con Enti e Associazioni, rivolti a studenti, famiglie, insegnanti per favorire l'inclusione di tutti gli studenti.

❖ **AZIONI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE**

ENTE/ASSOCIAZIONE	DESTINATARI	AZIONI
Città di Torino	Alunni con disabilità	Assistenza specialistica L'Assistenza Specialistica prevede percorsi educativi indirizzati ad alunni/e disabili. Comprendono percorsi di Arteterapia o progetti di Educativa Specialistica in supporto alle classi ove siano presenti allievi diversamente abili. Sono svolti da educatori/educatrici professionisti/e; tutte le attività si realizzano all'interno degli spazi della scuola e la loro durata è variabile a seconda degli obiettivi del progetto e del finanziamento ottenuto.
Associazione Liber@mente 1 Tutor dell'apprendimento	Alunni con DSA	DSA: Dobbiamo Solo Attrezzarci Lavoro in piccolo gruppo con una tutor dell'apprendimento specializzata in DSA per alunni della scuola secondaria.
Università di Torino Città di Torino	Alunni con svantaggio linguistico-culturale	Progetto "Italiano L2 a scuola" Laboratorio di italiano L2 per alunni NAI delle classi IV e V di scuola primaria a cura di una borsista dell'Università di Torino.
Università di Milano Fondazione Agnelli ASAI	Alunni con svantaggio linguistico	Progetto "Italiano per studiare" , corsi pomeridiani rivolti ad alunni del terzo anno della sezione secondaria, di rafforzamento della comprensione e dell'uso dell'italiano scritto, per affrontare i test di studio e l'esame conclusivo di stato. I corsi sono tenuti da docenti esterni specializzati in L2.
Città di Torino	Alunni con svantaggio linguistico	Progetto "Senior Civico" percorsi di alfabetizzazione e di recupero in matematica per alunni NAI condotti da volontari del Comune di Torino
Città di Torino	Famiglie con svantaggio linguistico	Progetto Mediazione culturale: accoglienza e supporto linguistico delle famiglie di alunni neo-arrivati e non italofone, grazie all'intervento di mediatori linguistici.
Università di Torino	Alunni con insufficienze in inglese e matematiche	Progetto "La scuola dei compiti" Recupero in Matematica e lingua Inglese per alunni della secondaria. Intervento di borsisti dell'Università di Torino.
1 Psicologa e consulente per prevenzione del disagio adolescenziale	Alunni con svantaggio affettivo-comportamentale	Progetto "Tessitori di sogni" Laboratori espressivi nelle classi della primaria. Incontri con i genitori sull'uso delle tecnologie e sul passaggio dalla scuola materna alla primaria e dalla primaria alla secondaria.
Servizi sociali, doposcuola	Alunni con svantaggio socioeconomico	Collaborazione con i Servizi Sociali di zona e i doposcuola del territorio , in particolare Asai, Oratorio San Luigi e SS. Pietro e Paolo, Associazione Nadi.
1 Educatore professionale (Associazione Nadi) 1 Psicologa e consulente per prevenzione del disagio adolescenziale	Tutti gli studenti della secondaria	Progetto "Adulti adolescenti: ascolto non giudizio" Incontri con i ragazzi e con i genitori per affrontare in modo costruttivo importanti tematiche sulla relazione e sui cambiamenti dell'adolescenza attraverso temi che riguardano i consumi, la violenza, la sessualità, la comunicazione, la tecnologia. Sportello psicologico finalizzato a fornire agli studenti un luogo di ascolto nel quale possano riflettere sulle situazioni difficili che vivono in classe o a casa e sulle strategie più efficaci per superarle
Servizi educativi e Servizi sociali della Città di Torino Usr Piemonte Compagni di San Paolo Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola	Alunni a rischio dispersione scolastica	Progetto "Provaci ancora Sam" contro la dispersione scolastica e finalizzato a favorire dinamiche relazionali positive all'interno dei gruppi classe, valorizzando i soggetti più deboli e rafforzando le competenze. Il progetto si svolge da anni nella nostra scuola in collaborazione con gli educatori Asai ed è rivolto sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla primaria.
USR Piemonte Regione Piemonte Centro di Formazione Professionale	Alunni pluri-ripetenti	Progetto Laboratori Scuola Formazione , rivolto ad alunni pluri-ripetenti (14-16 anni) inseriti nella scuola secondaria, finalizzato a favorirne l'inserimento scolastico formativo, orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento per migliorarne il successo formativo e conseguire il titolo di studio.
Cooperativa Terremondo Asai Associazione We World onlus	Alunni della secondaria di I grado	Progetto REACT Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati della scuola secondaria di primo grado.
Cooperativa Terremondo -Asai	Alunni della scuola primaria	Progetto FAMI IMPACT - "Inter Azioni in Piemonte 2" PROG 2364 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica
1 Docente interno	Alunni delle classi seconde e terze della sezione secondaria e delle classi quarte e quinte della primaria	Progetto Migrare: il laboratorio condotto da un'insegnante interna, in collaborazione con gli insegnanti è rivolto a studenti della sezione primaria e secondaria. Il percorso, declinato in modo diverso a seconda delle classi, ha come obiettivo il superamento di alcuni stereotipi e pregiudizi in ambito interculturale e mira a far conoscere ai ragazzi il fenomeno migratorio nel tempo e nello spazio, con un focus particolare sulla situazione attuale nel mondo e sulle testimonianze di persone migranti.
Docenti interni	Alunni di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.	Progetto "E' la lingua che ci fa uguali": attività di alfabetizzazione e accoglienza finalizzate al recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione.

❖ IL GLI

Nella scuola è presente un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI**.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI" e dei PDP.

Dalla CM 8/13: Compiti del GLI:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

accoglienza e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze,

elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):	Dirigente scolastico
	FS Inclusione
	Docenti di sostegno
	Docenti curricolari
	Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
	Referente per la disabilità
	Referente alunni con DSA
	Referente alunni adottati e in affidamento
	Referente dell'ASL TO1
	Referente dei Servizi Sociali Territoriali

❖ RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

❖ **COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE PROFESSIONALI**

E' importante sottolineare che devono essere coinvolti TUTTI gli insegnanti che a vario titolo operano sulle classi.

Per quanto la scuola possa elaborare strategie organizzative e una progettualità per favorire il grado di inclusione, è poi all'interno delle singole classi, nella pratica didattica e nelle modalità relazionali che si realizza un clima pienamente accogliente.

I docenti, al fine di garantire lo "stare bene a scuola" di tutti gli alunni, sono tenuti a:

- predisporre gli spazi dell'aula in modo da facilitare lo scambio di saperi e l'apprendimento di tutti (disposizione dei banchi, cartellonistica, cartelli plurilingui, libri in consultazione, oggetti didattici in uso, "angoli" tematici, uso di caratteri diversi dal corsivo nella scrittura alla lavagna).
- predisporre attività di accoglienza anche a carattere ludico nei primi giorni di scuola e all'arrivo di nuovi alunni
- utilizzare in modo non sporadico pratiche didattiche innovative quali: cooperative learning, peer tutoring, flipped class, webinar, multimodalità (uso di input e output visivi, uditivi, cinestetici), didattica per compiti di realtà, multimedialità e ricorso a fonti iconografiche.
- utilizzare modalità di valutazione non sanzionatorie, che valorizzino ciò che l'alunno sa e sa fare e che tengano conto del percorso del singolo alunno
- progettare uscite didattiche, soggiorni, laboratori tenendo conto dell'accessibilità a tutti gli alunni della classe.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali	Coordinamento
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simil
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo

La commissione orientamento e continuità, ufficializzata dall' D.S per l'a.s. 2019/2020, si compone di sette docenti che rappresentano i tre ordini di scuola.

La referente che si occupa dell'Orientamento in uscita, coordina ormai da tempo le attività di collaborazione con il COSP e gli orientatori della città di Torino: tutte le terze della sezione secondaria dell'Istituto usufruiscono della sua consulenza e di quella degli esperti esterni, a partire dal mese di ottobre, per preparare i ragazzi alla scelta della Scuola Superiore. Il team orientamento in entrata, invece, collabora in verticale al delicato passaggio da un ordine di grado all' altro dell'insegnamento: con un lavoro d' équipe di programmazione e progettazione si preparano, organizzano e prevedono accoglienza, laboratori-ponte e open-days.

Più in dettaglio, i docenti della sezione secondaria operano con gli insegnanti delle classi quinte della sezione primaria, in modo da far conoscere le discipline in studio nella secondaria e i professori che le insegnano alle classi in uscita dalla primaria. Attività laboratoriali quali " L' allegro chirurgo", " Una prima da favola", "Our street, our choice", " Si- Solare", che coinvolgono materie come matematica, scienze, tecnologia, lettere, musica e lingue straniere vengono proposte e vissute in modo attivo, pratico, interdisciplinare e trasversale.

Così come i laboratori-ponte dei docenti di musica che preparano brevi concerti e intrattenimenti musicali d' orchestra dimostrativi, in un clima di condivisione e collaborazione molto complice e sereno tra gli allievi più grandi ed esperti della scuola, in funzione di tutors dei più piccoli e giovani.

La verticalizzazione dei laboratori dimostrativi e delle lezioni ponte mira ad un'integrazione degli allievi, lungo tutto il loro percorso presso l'IC Manzoni: curiosità, interesse, coinvolgimento, amicizia, esperienza, **solidarietà e inclusione diventano il trait d'union dell'Istituto Comprensivo " Manzoni".**

Si illustra di seguito il Progetto Continuità, dal titolo "Coltivare Radici", elaborato dal nostro Istituto.

❖ PROGETTO COLTIVARE RADICI

- Il Progetto "continuità" si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- Con tale intento si vuole costruire un ambiente accogliente e socializzante nella scuola capace di mettere gli alunni nelle condizioni ideali per affrontare la futura esperienza scolastica.
- Tale percorso di continuità non può non essere agevolato in un Istituto Comprensivo all'interno del quale gli insegnanti hanno la concreta opportunità di seguire l'intero processo educativo di ogni studente e di avere l'opportunità di confrontarsi, osservare eventuali criticità e intervenire in tempo utile per porvi rimedio.

❖ OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

❖ DESTINATARI

- Allievi delle classi V della scuola primaria, studenti della scuola secondaria, docenti e genitori.

❖ LE FINALITÀ E LE METODOLOGIE

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e la sua organizzazione.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Accrescere il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Peer tutoring: attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra i membri di un gruppo.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

❖ RISULTATI ATTESI

- Per gli allievi della scuola primaria:
- conoscere la scuola secondaria sia dal punto di vista "fisico" sia come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.
- Per gli allievi della scuola secondaria:
- sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.
- Per i docenti:
- consolidare rapporti di collaborazione tra ordini scolastici.
- ragionare criticamente sull'efficacia delle iniziative attuate in base agli esiti.
- Per le famiglie:
- rendere i genitori protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...).
- Assistere ad alcuni "laboratori" predisposti per l'occasione (tecnologia, scienze, lingue, arte, informatica, musica ...).
- Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.
- Condividere con i figli un'esperienza utile per affrontare con più consapevolezza il passaggio alla scuola secondaria.

❖ Ottobre/Dicembre

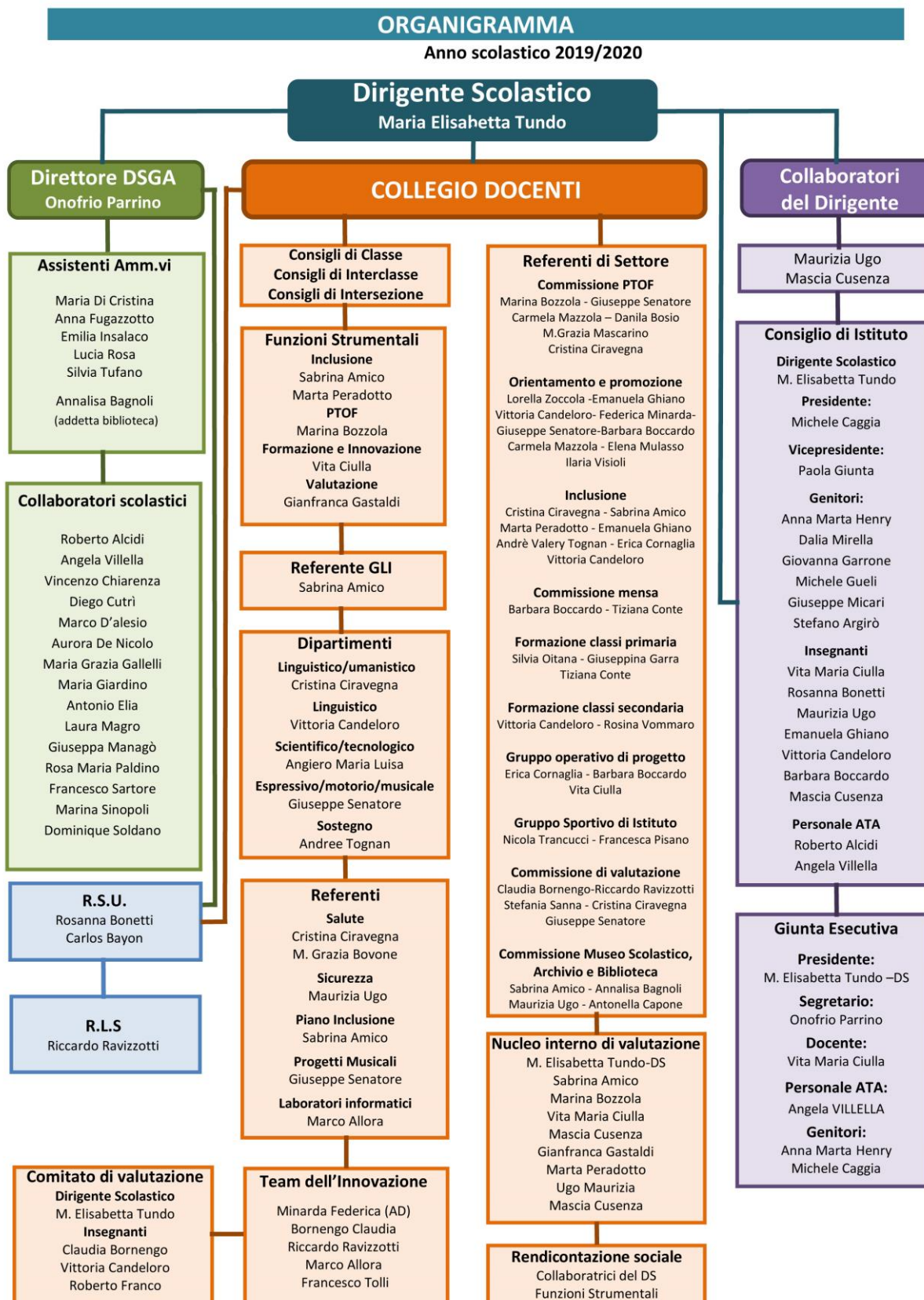
- Condivisione degli obiettivi con la commissione.
- Calendario Open Day
- Progettazione e organizzazione dei laboratori con le classi I coinvolte.
- Avvio delle attività con gli alunni.
- Organizzazione di lezioni ponte con la scuola primaria in orario curricolare.
- Pomeriggio "porte aperte": organizzazione di laboratori tenuti dagli allievi della scuola secondaria. Incontro con le famiglie.

❖ Gennaio

Organizzazione di lezioni ponte con la scuola primaria in orario curricolare.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO



MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Secondaria di II Grado	
Classe di Concorso: A032 A028 2 cattedre secondaria	18h 18h Attività a progetto e insegnamento attività alternativa alla religione cattolica.
1 cattedra primaria	22h Attività a progetto

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	PARRINO Onofrio (A.A. utilizzato nella funzione superiore di DSGA)
Uffici Acquisti	

SERVIZI attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line
Argo
Gsuite
Sito istituzionale

RETI E CONVENZIONI ATTIVA- TE

Accordi di RETE

MIRE'/OMT

Musica in rete

Azioni

Ricerca didattica e sperimentazione;
Valorizzazione delle attività artistiche;
Formazione del personale;
Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti
Istituzione e partecipazione di occasioni di socializzazione e valorizzazione di esperienze diverse;
Ricerca di sponsor per sostenere le diverse iniziative;
Scambio di docenti e allievi;
Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologie;
Partecipazione a progetti europei (e-twinning - ECAS)
Creazione e diffusione di materiale didattico.

Progetto Laboratori Scuola Formazione

Agenzie formative
CNOS-FAP
Immaginazione e Lavoro
Arti e mestieri
CIOFS FP Piemonte
Istituzioni scolastiche
Regione Piemonte

Progetto Laboratorio Scuola Formazione finalizzato al:

- -miglioramento del successo formativo e conseguimento del titolo di studio;
- -diminuzione dei rischi di dispersione;
- -percorsi didattici innovativi;
- - accompagnamento in un percorso di orientamento – formazione professionale

Re-Ge-Co Rete per la gestione consapevole	Iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte al personale delle scuole aderenti; iniziative in coerenza con il dettato del D.P.R. 275/99 – art. 7
UTS NET Scuola polo ITSSE Levi Arduino Istituzioni scolastiche	Gestione risorse-sussidi didattici necessari agli alunni disabili; miglioramento dell'utilizzo degli strumenti e promozione di formazione al riguardo.
Rete SHE Regione Piemonte	Rete piemontese delle Scuole che promuovono la salute, un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.
Rete Musei Scolastici Città di Torino	La rete è costituita da alcuni dei musei scolastici nati in questi anni grazie al percorso <i>Vuoi costruire il tuo museo scolastico?</i> , realizzato dal Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale in collaborazione con l'Associazione Strumento Testa e con la consulenza scientifica di INDIRE.
Torino Rete Libri	L'accordo Torino Rete Libri-Biblioteche scolastiche in rete, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e alcuni enti con l'obiettivo di unificare gli sforzi delle diverse realtà diffuse sul territorio che operano nella gestione e fruizione dei libri. Un obiettivo che possa, quindi, giungere a condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate, il patrimonio culturale e le potenzialità educative delle singole biblioteche.
Protocolli di intesa e Convenzioni Enti	Azioni
Città di Torino, Area Servizi Educativi Servizio Orientamento Adolescenti Università e Inclusione C.O.S.P.	Favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione offrendo informazioni e consulenza orientativa per l'accompagnamento alla scelta scolastica e formativa
U.S.R. Piemonte "PROVACI ANCORA SAM" Tutela integrata	Ridurre la dispersione scolastica
Servizi Sociali – Istituzioni scolastiche Circo- scrizione 8 – Servizio di Neuropsichiatria in- fantile Asl TO 1 – distretto 8	Cura del disagio dei minori. Consulenza, confronto, scambio delle prassi di lavoro delle scuole e dei servizi
Comune di Torino – USR – Politecnico di To- rino – Università di Torino "SCUOLA DEI COMPITI"	Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso il recupero formativo in alcune materie (Italiano, Matematica. Lingue straniere)
ASAI Coop. Sociale Terremondo s.r.l Associazione We World onlus "PROGETTO REACT"	Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Mus-e	<p>Il progetto, ideato da Yehudi Menuhin, viene portato avanti da diversi anni nelle classi prime, seconde, terze. Si realizza in un ciclo di tre anni, offrendo varie attività presentate da artisti professionisti. Saranno svolti i corsi di teatro, arte, danza e musica con lo scopo di sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico e di prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse</p>
Citta' metropolitana di Torino "SENIOR CIVICO"	<p>Supporto linguistico e nelle discipline di studio agli alunni NAI</p>
Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario Onlus Università di Torino/Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione Presidio territoriale Casa del Quartiere San Salvario "PROGETTO DOORS"	<p>Laboratori in cui si sperimentino le nuove tecnologie: Stop motion Vr-Virtual reality</p>
Fondazione Agnelli Progetto Italiano per studiare	<p>Recupero delle competenze linguistiche alunni non italofoni di livello B1-B2, in vista dell'esame di stato.</p>
ATS Progetto FAMI IMPACT - "InterAzioni in Piemonte 2" PROG 2364 Accordo di Rete Regionale - Piano formazione pluriennale per scuole ad alta incidenza alunni stranieri - Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)	<p>2.Integrazione / Migrazione legale Obiettivo nazionale ON 2 – Integrazione Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi Percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire utili strumenti per meglio gestire un ambiente scolastico multiculturale.</p>
Convenzione IC Manzoni-Scuola Popolare di Musica	<p>Ospitalità degli alunni presso il cineteatro, per una serie di mattinate di proiezioni cinematografiche; giornata a disposizione della sezione musicale per eventuali saggi delle orchestre oppure a sezione di strumento.</p>
Convenzione per l'utilizzo dei locali della scuola fuori dall'orario scolastico. ASAI-CIRKO VERTIGO-ASSOC. DRAMELOT-NADI ATE-LEIR ART ENFANT-ASSOC.MANZONI PEOPLE	<p>Condivisione dell' obiettivo di favorire lo sviluppo di una collaborazione che sia di mutuo beneficio nell'interesse primario dei minori del territorio e degli operatori coinvolti.</p>

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

A S. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

INTRODUZIONE

La legge 107/15 all'art. 1 c.124 definisce "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione in servizio e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Aggiunge inoltre che compete alle singole istituzioni scolastiche la predisposizione delle attività formative, da realizzare in conformità con le esigenze delineate nel PTOF nel Piano di Miglioramento.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

In linea con la normativa vigente, nello spirito dell'autonomia e nell'ottica di una progettazione di istituto che rifletta le esigenze del contesto e risponda alle aspettative di tutti i portatori di interesse, ci si propone con il presente Piano di sviluppare le competenze del proprio personale, di produrre materiali per la didattica e diffondere esperienze di buone pratiche.

❖ CRITERI DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche.

Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

❖ IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende un insieme di operazioni che mirino a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che le conoscenze, gli strumenti e le tecniche possedute, possono essere superate e migliorate. In quest'ottica, l'attività di aggiornamento diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare.

Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove, ma è anche animatore dell'innovazione della scuola. Ha di conseguenza il compito

di accertare le nuove esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane paralizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione.

Nella nota Miur n. 50912 del 19/11/2018 si rimarca la necessità di adottare un nuovo modello di formazione attraverso differenti metodologie: laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La formazione dovrà così privilegiare canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.) ma anche informali (quali ad esempio cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

❖ FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate al personale scolastico.

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale. La formazione in servizio è un'occasione strategica per sviluppare un solido sistema di istruzione. Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Formazione individuale. Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta del Docente attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole programmate per l'a.s.2019/20.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

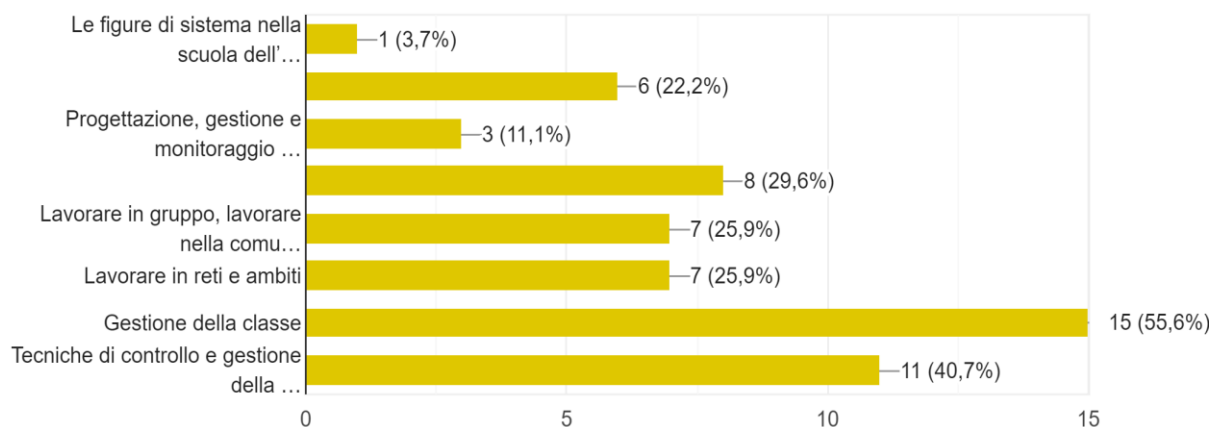
- analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva;
- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta sulle attività curricolari.

Attraverso il Questionario dei bisogni formativi che è stato proposto ai docenti dell'Istituto è stato possibile individuare quelli che sono percepiti dagli insegnanti come i principali bisogni formativi.

I grafici sotto riportati presentano le risposte ottenute per le varie aree di approfondimento proposte:

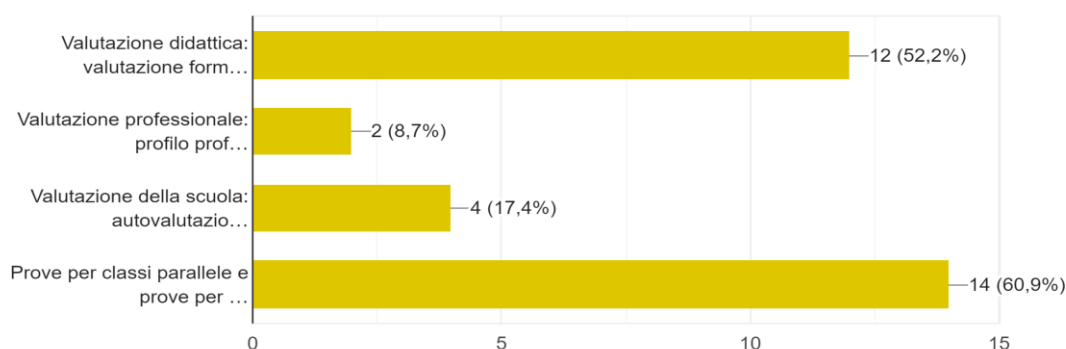
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

27 risposte



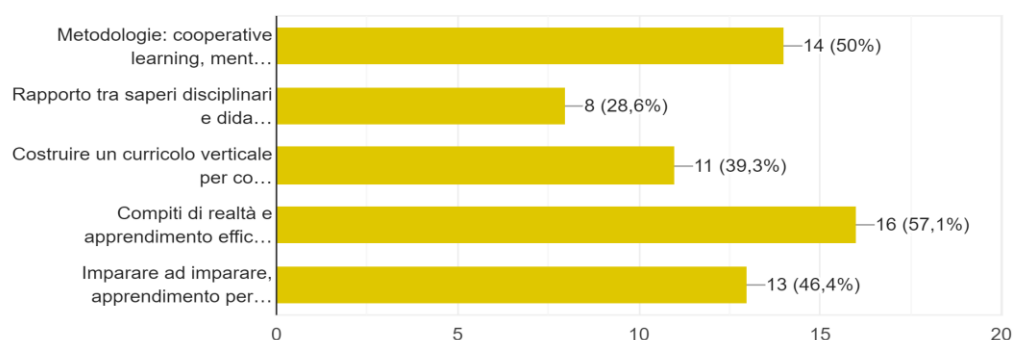
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

23 risposte



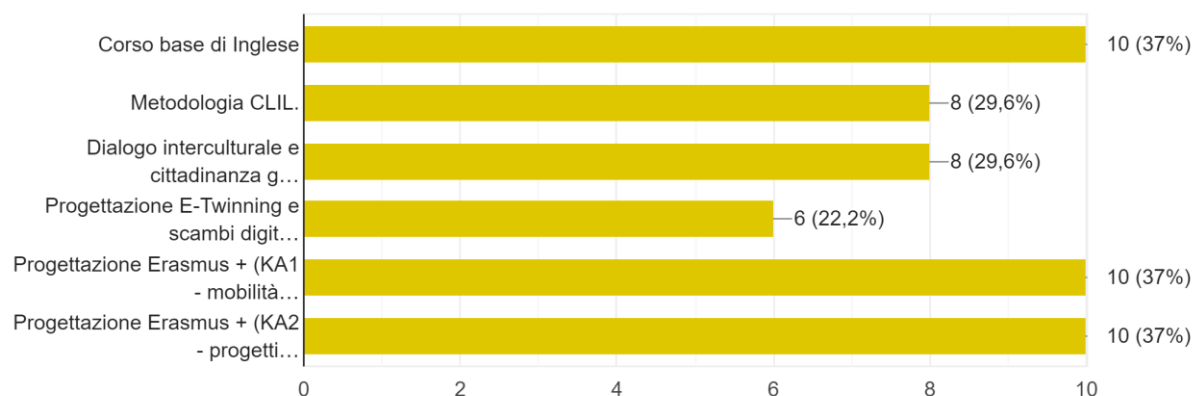
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA DIDATTICA PER COMPETENZE

28 risposte



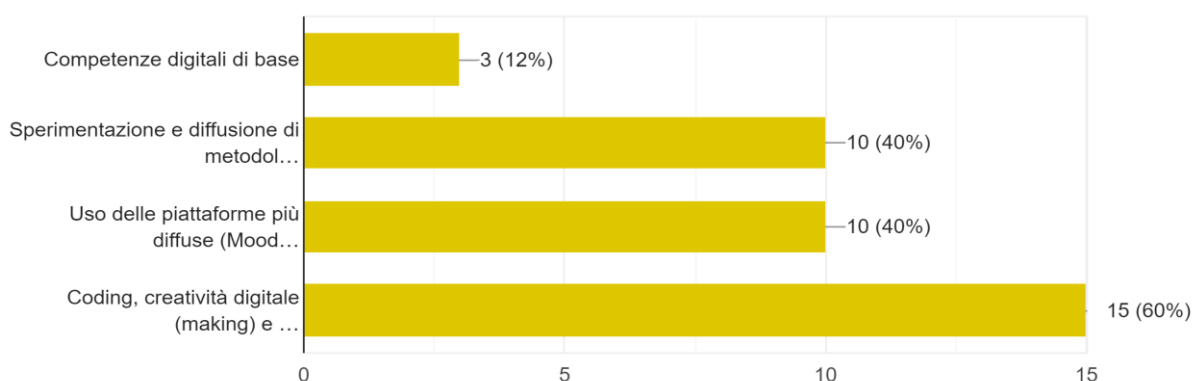
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

27 risposte



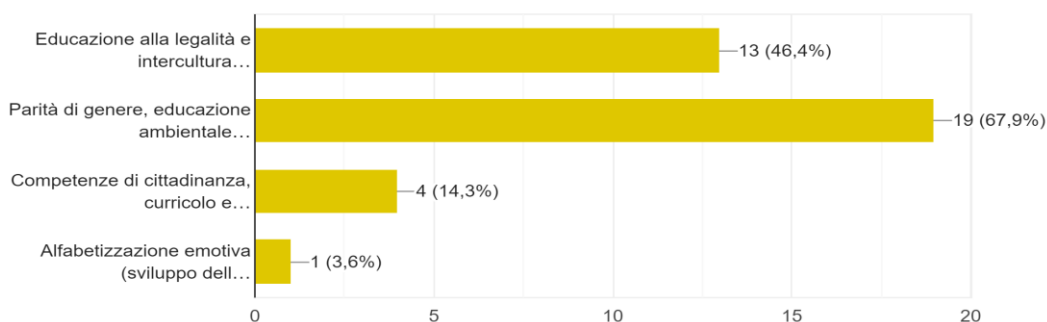
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

25 risposte



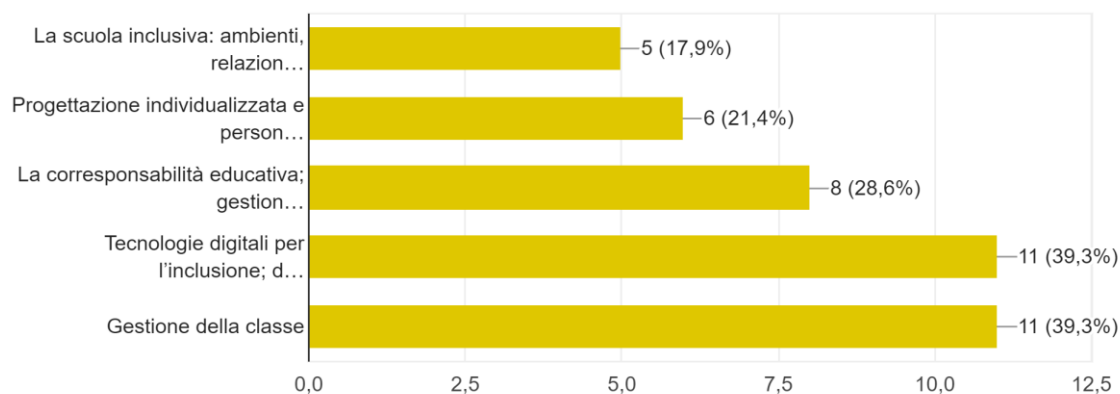
Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

28 risposte



Quale parte ti interesserebbe approfondire in un corso di formazione per L'AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ

28 risposte



L'IC Manzoni, dopo aver analizzato nel RAV i propri punti di forza e di debolezza, ha evidenziato gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire con la realizzazione del presente piano di formazione. Dal confronto fra tali obiettivi rilevati nel RAV e il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-19 sono state desunte le azioni che si intende portare avanti per l'anno scolastico in corso, che sono sintetizzate nella seguente tabella:

AREE DI PROCES- SO	PRIORITA'	AZIONI PROGRAMMATE
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	<ul style="list-style-type: none"> Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti Promozione di momenti di formazione collegiali sulla progettazione e valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti finalizzata allo sviluppo di competenze operative e metodologiche come ad esempio la didattica laboratoriale, la didattica per competenze e la costruzione di compiti di realtà Formazione a cascata collegiale sulla progettazione e valutazione per competenze <ul style="list-style-type: none"> Formazione Provacì ancora, Sam!
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum Formazione Riconessioni
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione degli strumenti di verifica e di valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di strumenti di valutazione condivisi (rubriche valutative)

La Funzione Strumentale Area 4 avrà cura di monitorare costantemente le proposte formative promosse dai vari enti e associazioni, pubblicizzandoli di volta in volta sul sito, nella sezione "Formazione e aggiornamento".

L'insegnante in questione, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

❖ MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il formatore e il referente del corso provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto potranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti e associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.